

TEATRO LABORATORIO SAN LEONARDO  
SPAZIO DELLA MEMORIA  
Comune di Bologna - Settore Cultura

21, 23, 25, 27, 29 aprile 1998 ore 21.00

Teatro di Leo

# Lear Opera

di Leo de Berardinis  
da William Shakespeare

Traduzioni di:  
Agostino Lombardo  
Angelo Dall'Agia

Regia  
Ideazione luci  
spazio scenico  
colonna sonora  
Leo de Berardinis

Musica originale di  
Roberto Soldatini  
eseguita dall'autore

con:  
Leo de Berardinis  
Antonio Alveario  
Elena Bucci  
Valentina Capone  
Donato Castellaneta  
Ilaria Drago  
Marco Manchisi  
Fabrizia Sacchi  
Marco Sgrosso  
Enzo Vetrano

Luci  
Maurizio Viani  
Assistente alla regia  
Stefano Randisi

Costumi  
Ursula Patzak

Maschere di  
Stefano Perocco di Meduna

Macchinista e Direttore di scena  
Giuliano Toson

Elettricista e Tecnico suono  
Max Mugnai

Collaborazione tecnica  
Salvo Di Martina  
Vittorio Corti

# Lear Opera

Sequenza delle scene e interpreti

## PRIMO TEMPO

### DIALOGO SPETTRO E AMLETO

da *Amleto*, atto I - scena quinta

Musica: "Duetto Amleto"

Spettro del Re e Amleto: Leo de Berardinis - al violoncello: Roberto Soldatini

### LEAR CACCIATO DAL SUO REGNO

da *King Lear*, atto II - scena quarta e atto III - scena seconda

Musica: "Mentally murdered"

Lear: Leo de Berardinis

### DIALOGO LEAR - GONERIL

da *King Lear*, atto I - scena quarta

Lear: Leo de Berardinis - Goneril: Ilaria Drago

### PREGHIERA LEAR

da *King Lear*, atto III - scena quarta

Musica: "Preghiera Lear"

Lear: Leo de Berardinis - Fool: Fabrizia Sacchi - al violoncello: Roberto Soldatini

### LA CASA DI DON GENNARO ESPOSITO di Leo de Berardinis

Don Gennaro: Leo de Berardinis - Jessika: Fabrizia Sacchi - Deborah: Valentina Capone  
Samantha: Ilaria Drago - Don Fifi Malerba: Enzo Vetrano - il ciapponese: Donato Castellaneta

### L'ALTRO REGNO

da *Amleto*, atto I - scena seconda

Musica: "Violetera"

Il Re: Enzo Vetrano - La Regina: Valentina Capone - Amleto: Leo de Berardinis  
Laerte: Donato Castellaneta - Polonio: Enzo Vetrano

### PREGHIERA RE CLAUDIO

da *Amleto*, atto III - scena terza

Musica: Bartok

Il Re: Antonio Alveario - Amleto: Leo de Berardinis

## ACCECAMENTO GLOUCESTER

da King Lear, atto III - scena settima

Musica: "Mentally murdered"

Regan: Valentina Capone - Cornovaglia: Antonio Alveario - Gloucester: Donato Castellaneta  
Edmund: Enzo Vetrano

## PROCESSO ALLE FIGLIE di Leo de Berardinis

dal King Lear, atto III, scena quarta e sesta

Musica: Buxtehude

Don Gennaro/Lear: Leo de Berardinis - Deborah/Regan: Valentina Capone  
il ciapponese/Gloucester: Donato Castellaneta - Pasqualino/Fool: Fabrizia Sacchi  
Don Antonio Lo Spirito/Cornovaglia: Antonio Alveario - Don Fifi Malerba/Kent: Enzo Vetrano  
Don Alfonso/Edgar: Marco Sgrosso

## L'ABBITAT NATURALE di Leo de Berardinis

Don Alfonso: Marco Sgrosso - Don Fifi: Enzo Vetrano - Don Pascale: Marco Manchisi  
Don Fefé: Donato Castellaneta

## DIALOGO AMLETO/REGINA

da Amleto, atto III - scena quarta

Musica: "Mentally murdered"

Amleto: Leo de Berardinis - La Regina: Elena Bucci

## ESSERE O NON ESSERE - VA' IN CONVENTO

da Amleto, atto III - scena prima

Musica: Buxtehude

Amleto: Leo de Berardinis - Ofelia: Fabrizia Sacchi

## SECONDO TEMPO

### I TRE MARIUOLI di Leo de Berardinis

Don Alfonso: Marco Sgrosso - Don Fifi: Enzo Vetrano  
Don Pascale 'o cecato: Marco Manchisi - Don Gennaro: Leo de Berardinis

### PAZZIA OFELIA

da Amleto, atto IV - scena quinta

Musica: "Violetera"

Ofelia: Fabrizia Sacchi

### RACCONTO REGINA

da Amleto, atto IV - scena settima

Musica: Bartok

La Regina: Valentina Capone - Amleto: Leo de Berardinis

## INCONTRO GLOUCESTER/LEAR

da King Lear, atto IV - scena sesta

Gloucester: Donato Castellaneta - Lear: Leo de Berardinis

## EDGAR/TOM

da King Lear, atto II - scena terza

Musica: "Mentally murdered"

Edgar: Marco Sgrosso - al timpano: Marco Manchisi

## ANDIAMOCENE IN PRIGIONE

da King Lear, atto V - scena terza

Musica: Concerto Mozart II mov.

Lear: Leo de Berardinis - Cordelia: Fabrizia Sacchi

## LA TEMPESTA di Leo de Berardinis

da La Tempesta

Musica: Concerto Mozart I mov.

Don Alfonso: Marco Sgrosso - Don Pascale 'o cecato: Marco Manchisi

Miranda (atto I - scena seconda): Fabrizia Sacchi

Calibano (atto I - scena seconda e atto III - scena seconda): Elena Bucci

Don Fift Malerba: Enzo Vetrano

Calibano (atto III - scena seconda): Elena Bucci

Don Gennaro/Prospero: Leo de Berardinis

Gonzalo: Donato Castellaneta

Ariel (atto I - scena seconda): Ilaria Drago

'O melanese: Antonio Alveario

La fimmina: Valentina Capone

Miranda (atto III - scena prima): Fabrizia Sacchi

Calibano (atto II - scena seconda e atto III - scena seconda): Elena Bucci

Prospero (atto IV e atto V): Leo de Berardinis

Lear (atto V - scena terza): Leo de Berardinis

Amleto (atto V - scena seconda): Leo de Berardinis

Prospero (atto V): Leo de Berardinis

Musica: Mozart "Jupiter" III mov.

## RIFERIMENTI MUSICALI

Roberto Soldatini: "Duetto Amleto"  
"Preghiera Lear"

Napalm Death: "Mentally murdered"

Charles Chaplin: "Violetera"

Bela Bartok: "Concerto per violino e orchestra n°1"

Dietrich Buxtehude: "Praeludium in Sol min"

Wolfgang Amadeus Mozart: "Concerto n°20 K 466"  
"Sinfonia n°41 K 551"

## Prima parte:

- *SPETTRO*.....pag. 2
- *CACCIATA LEAR ,Goneril, Preghiera Lear*.....pag. 3
- *3 SORELLE* .....pag. 6
- *KENT/MELANESE* .....pag. 16
- *L'ALTRO REGNO + Battuta Amleto* .....pag. 21
- *PREGHIERA RE* .....pag. 25
- *ACCECAMENTO* .....pag. 27
- *PROCESSO FIGLIE* .....pag. 29
- *ABBITAT NATURALE*.....pag. 42
- *AMLETO/REGINA* .....pag. 47
- *ESSERE O NON ESSERE - VA' IN CONVENTO*.....pag. 50

## Seconda parte:

- *3 FRATELLI*.....pag. 56
- *PAZZIA OFELIA*.....pag. 66
- *RACCONTO REGINA + GLOUCESTER*.....pag. 67
- *EDGAR*.....pag. 69
- *ANDIAMOCENE IN PRIGIONE* .....pag. 70
- *TEMPESTA*.....pag. 71

(Mars/Marm - Miranda - Calibano - Fifi - Si me vulive bene - Leo - Lupo/carpa/iena

Te voglio bene assaie - Le nozze - Ariel - Miranda - Calibano - Prospero)

*musica: Ravel*

*Entra Leo e va verso il centro recitando al microfono*

**Spettro** Ascolta, Amleto: sono lo spirito di tuo padre,  
 condannato a vagare <sup>LA</sup> ~~la~~ notte  
 e a dimorare di giorno <sup>TRA LE</sup> ~~tra~~ fiamme.  
 Ascolta, Amleto: circola la voce  
 che mentre dormivo in giardino  
 una serpe mi morse, ma sappilo:  
 la serpe che morsicò la vita di tuo padre  
 ora ne porta la corona. Sì, tuo zio, la bestia adultera,  
 piegò alla sua vergognosa libidine la volontà della mia  
 apparentemente virtuosa regina.  
 Oh, Amleto, che caduta fu quella!  
 Orrore, orrore, orrore! Mentre dormivo in giardino,  
 mia abitudine sempre, dopo il pranzo,  
 tuo zio <sup>SCIVOLÒ</sup> ~~scivolò~~ furtivo, e nel labirinto del mio orecchio  
 versò una fiala del maledetto giusquiamo  
 e subito una lebbra mi crebbe sulla mia pelle,  
 come una corteccia, come Lazzaro. Orrore!  
 In un colpo solo derubato della vita, della corona  
 e della regina. Se hai sangue nelle vene, non sopportarlo  
 Ma comunque tu compia la vendetta,  
 non macchiarti la mente: non trami l'anima tua  
 contro tua madre, nulla. Abbandonala al cielo, e alle spine  
 che si porta in seno, per trafiggerla e dilaniarla.  
 Ma già la lucciola impallidisce e comincia a sbiadire la  
 sua piccola luce. Addio, addio, addio, ricordati di me

**Amleto** Reggi, cuor mio, reggi,  
 e voi, miei nervi, non invecchiate di colpo  
 Ricordarmi di te? Sì, Povero fantasma  
 finché la memoria esisterà  
 su questo globo impazzito  
 Ricordarmi di te!  
 Sì, dalle tavole della memoria  
 cancellerò tutti i ricordi ordinari,  
 e solo il tuo comandamento vivrà  
 nel libro e nel volume del mio cervello  
 Ricordarmi di te? Sì, povero fantasma!  
 E ora la mia parola è:  
 " Addio, addio, ricordati di me "

*Musica: Metallara si  
 sovrappone a Ravel*

*Leo va verso il fondo, mentre entrano tutti gli altri attori, con le maschere;*

*dà il microfono a Enzo, poi indossa il cappotto e la maschera di Lear.*

*Enzo va al tavolo, vi si appoggia con un gomito e urla un comando.*

*Elena, urlando, comincia a spingere Leo in avanti. Tutti gli altri si agitano sul  
 palco con movimenti ripetitivi*

*la musica si alza sempre di più*

*Arrivati in proscenio, Elena comincia a trascinare Leo verso la sedia a dx del  
 tavolo, e lo spinge a sedere. Enzo urla un altro comando. Elena trascina Leo  
 verso il proscenio a destra. Enzo li precede, con un microfono in mano;*

*al proscenio mette il microfono in mano a Leo e si unisce agli altri*

*la musica va via*

*Tutti si fermano*

Lear

*(al microfono)* GIÙ... GIÙ ANGOSCIA...

Soffiate venti, rompetevi le gote...

Infuriate, soffiate. Voi, cateratte e uragani,

sommergete i campanili, <sup>\*</sup> annegate i galli sui

tetti! Voi, fuochi sulfurei, veloci più del

pensiero, avanguardie di fulmini che fendono le

querce, bruciate la mia testa bianca! E tu, tuono

che tutto scuoti, spiana la spessa rotondità del

mondo, infrangi gli stampi della natura,

distruggi tutti i semi che fanno l'uomo ingrato!

Sputa, fuoco! Scroscia, pioggia!

Ne' la pioggia, ne' il vento, ne' il tuono,

ne' il fuoco sono mie figlie,

a voi non ho dato un regno, non vi ho mai

chiamato figlie, e perciò giù, giù,

vomitate tutto il vostro orrore.

*(si toglie la maschera, a voce nuda)*Voi mi vedete qui, un povero vecchio, <sup>nudo</sup>

debole, disprezzato

GIÙ... GIÙ ANGOSCIA... GIÙ

\* *Riprende la**Metallara**su lentamente**fino a diventare**molto forte**tutti cominciano**a uscire**Via Musica**lentamente**Leo va al tavolo, poggia microfono e maschera, e va a sedersi in proscenio a sx.*



*Ilaria è rimasta l' unica in scena, di spalle verso l'uscita di fondo dx. Si volta e comincia lentamente a muoversi e a parlare verso Lear. Durante la battuta farà il giro del palco in senso antiorario, per poi uscire dalla quinta di fondo dx*

**Goneril** Siete vecchio,  
e dovrete essere savio.  
I vecchi sciocchi ridiventano bambini  
e vanno trattati non solo con le carezze,  
ma anche coi rimproveri,  
quando sembrano viziati

**Lear** Siete <sup>RIA</sup> ~~nostra~~ figlia?

**Goneril** Questo è vaneggiamento.  
Voi picchiate la mia gente,  
e la vostra banda di delinquenti  
tratta da servo chi le è superiore

**Lear** Siete <sup>RIA</sup> ~~nostra~~ figlia?

**Goneril** Vecchio rimbambito,  
che vuoi esercitare ancora  
il potere al quale hai rinunciato.  
Che vuoi, che ad ogni tuo capriccio,  
lamento, antipatia,  
una marmaglia rissosa  
difenda la tua demenza!

*Ilaria esce da fondo dx.*

*Musica: Ravel*

*Entra Il Fool da fondo sx e viene in avanti. Si toglie la maschera e si siede ai piedi di Lear con la testa appoggiata alle sue gambe. La musica finisce*

**Lear** Poveri nudi sventurati,  
che patite i colpi di questa tempesta spietata,  
in che modo le vostre teste senza casa  
e i vostri fianchi scarni,  
i vostri stracci tutti buchi e finestre  
potranno difendervi da tempi come questi?  
Ah! Me ne sono curato troppo poco!  
Prendi la medicina, fasto regale!  
Esponiti a sentire ciò che sentono i poveri  
in modo da poterti scuotere di dosso il superfluo  
e darlo a loro, e far sembrare così i Cieli  
almeno un po' più giusti

**Leo** *(alzandosi, a Fabrizia)* Vai a chiamare  
Pasqualino, digli che mi deve fare *Fabrizia porta la sedia al tavolo*  
un'imbasciata, fai presto!  
Deborah, Samantha! Venite ad aiutare a Jessika *entrano Valentina*  
E tu, Jessika, non uscire più con Luana! *e Ilaria e vanno a sedere sulle sedie*  
Chiudetevi bene a chiave, che fuori c'è traffico  
Io esco, vado a fare una passeggiata, *(prende la maschera)* porto 'sta cosa *ai lati del tavolo*  
*'o Veneziano*  
*(esce da fondo dx) mi raccomando*  
*non uscire con l'amichetta tua,*  
*Luana che stucca cinema d'essai...*  
*non me piace.*

**Fabrizia** Mah! Ma che s'è miso 'n capa? N'ata nuvità. *apre l'armadio*

*JÉ, m<sup>chill</sup>* S'è fissato ch'amm'a recità 'stu King Lear!  
*> p f o r c a*

Pecché ha 'itto ca pur'isso tene tre figlie, ~~come~~

~~a King Lear~~, una bbona e ddoje malamente, che

lo cacciano, e vuo' veré cumm va a ferni. *Ma USTANCOLO* butta la giacca

Pe nun parlà 'e chill'ato, *AMLETO,* Amleto lo spetro... *nell'armadio*

*CORVINO* E dice che ~~comunque~~ *ca* recitare fa bene, a Tutt'quarèl'

e ha fatto venì pure 'a stu povero angiuletto ~~comunque~~

**Ilaria** Angiuletto a me? Adesso ti tiro una scarpata in *urlando va vs*  
 faccia, ~~che~~ ti fo' nera *Fabrizia*

**Fabrizia** Oh! Ma arò hai campato, fino a mo? *Litigano*

*dietro al tavolo*

**Ilaria** In collegio? *care!*

**Fabrizia** Ah! Int'o cul..lèggio!

**Valentina** *(Urlando)* E basta! *riprende a leggere*

*poi, lentamente*

Dov'apparecchiamo? (pausa)

Ha detto di apparecchiare le tavole...

*ce stovce*  
 manco manco ~~invece~~ 'na tavola scassata

**Fabrizia** Si ha itt'e ttàvule, e voleva ricer'e ttàvole

**Valentina** None, none... (Pausa)  
 si manco manco i vego 'na tavola ~~scassata~~ *(scps)* *batte con la*  
*scassata* come facciam'adapparecchiara le tavole? *mano sul tavolo*

**Ilaria** *Q* come la si farà?

**Valentina** Nu bello mister!

**Fabrizia** Ma arò hai campato, pure tu, fino a mo'? *urlando*

**Valentina** In vielleggiatura... *urlando, arrabbiata*  
 Nu paese di vielleggiatura *calma, orgogliosa*

**Fabrizia** *UABBUÒ, COMUNQUE*  
 Le tavole stanno qua!  
 Chi ha occhi per intentere, intenta

**Ilaria** Quelli son gli orecchi...

**Fabrizia** Già!... *PECCHÈ* VO colleggio d'e 'mmonache  
 'ste ccose *l'è* imparano bbuon 'e rrecchie!

**Ilaria** Le insegnano, semmai, *insegnao!*

**Fabrizia** Comunque, se quelle sono le 'recchie,  
 queste sono le tavole... del palcoscenico caudino, *va dall'armadio*  
 e cheste tavole voleva papà apparecchià... *al proscenio*  
 chissà peché, peché chissà,  
 iammo belle a apparecchià *portando il cesto*

*Prende una tovaglia e comincia a dispiegarla sul palco, come se fosse una tavola.  
Fa cenno a Ilaria di andare dall'altra parte per aiutarla*

**Ilaria** Ohhh! Io nun capisco perché, *va a dx del palco*  
se ci si deve sedere alla beata mensa, *si deve* dobbiamo  
apparecchiare sto palcoscenico caudino qua'

**Fabrizia** E ringraziamo a codesto palcoscenico caudino qua *stendono la*  
e a chillo veneziano che ci ha fatto alloggià *tovaglia*  
int'a sto teatro abbandonato, arò papà fa 'o custode, *codesto* *de!* *codesto*  
aroppo che ha chiuso 'o negozio... *codesto*  
palcoscenico caudino qua... l'ha restaurato papà *sul palco*


**Valentina** Ha aperta 'na falegnameria? *Lenta*

**Fabrizia** None, none, none!  
Aroppo che ha chiuso 'o negozio, *va a prendere i bicchieri*  
s'è miso a restaurà mobili antichi,  
quadri... dice che in fin dei conti  
anche lui è un re. Un re... stauratore! *dà due bicchieri a Ilaria*

**Ilaria** Un jeu de mots?

**Fabrizia** *(dopo una pausa)* Eh! Nu fac-simile!  
Re-stauratore *mette a posto*  
*i suoi bicchieri*

**Valentina** Ha aperta 'na restauranta! E' per questo *ca si deve*  
~~che dobbiamo~~ apparecchiara le tavole! *Ilaria fa lo stesso*

**Fabrizia** None, none, none! E' che 'sto veneziano  
 ci ha fatto vedere 'nu libro *va a prendere*  
 e ci ha pure regalato 'na sacca da viaggio *la brocca e i piatti*  
 (a Ilaria) sacca sarebbe la tasca   
 - è un altro Joe Di Motta! -

Là, al centro, davanti *dà la brocca a Ilaria*  
~~me~~ voglio veré comme fai, *m'brava!*  
*va a mettere i piatti a sx*

**Valentina** Ne, ma pecché dopu dando dempu *Chiude il giornale, si alza*  
 ci ha fatta venira a qua? *e lo porge a Fabrizia*  
 E nun bastava tu, par apparecchiara?

**Ilaria** E si vede che dovendo <sup>elle</sup> apparecchiare *Guarda come fare per*  
 le tavole, invece he la tavola, *mettere la brocca al*  
 c'è bisogno d'aiuto, c'è bisogno! *centro*

**Valentina** Nounè, nounè, *Fabrizia ignora il*  
 chist'è n'ato misterou *giornale e va a mettere i*  
*piatti dall'altro lato*

**Fabrizia** Ha detto che ci deve comunicare  
 una cosa della massima importanza,  
 che tiene... un pegno...  
 così mi pare che ha detto

**Valentina** Lui tiene lu pegn, ennui lu dubbiam' spègnere? *corre in proscenio*  
*(fa un gestaccio)* Nounè, nounè, nounè!

*Ilaria cammina sulla tovaglia per mettere la brocca al centro*

**Fabrizia** Ah! *(si morde le mani dalla rabbia)*

**Ilaria** Là, al centro, davanti!

Il pegno impegnato che deve spegnere  
 se lo spegne da se'. E che altro l'ha detto?

*Chinata*

*Fortissimo*

**Fabrizia** Hai fernuto?... Ha parlato <sup>ro</sup> del pegno  
 e poi ha <sup>a itt</sup> detto <sup>Tu a' pugnol quema, n'copp a</sup> che <sup>sto palcoscenico per</sup> dobbiamo recitare <sup>teatro tutti quanti</sup> in questo  
 del teatro, e non il teatro una meteora della vita

*mette gli altri  
 due piatti*

**Ilaria** *(urlando)* Una metafora! *Vo' di'!*

**Fabrizia** Eh! ... Nu fac-simile

**Valentina** *(urlando)* E poi?

**Fabrizia** E poi ha detto un sacco di altre cose, ma non ho  
 capito niente perché si era già fatto mezzogiorno

**Valentina** Perché, tu tiene l'autonomia de lu comprentonio  
 fino alle undici e cinquantanove?  
 Quanda scattana la dodici tu fai telt?

**Fabrizia** (*urlando*) E' che ha cominciato a parlà 'nglese: e dice che deve parlare inglese un'ora al giorno, dalle dodici all'una. (*abbassa il tono*) E ~~una~~ facite ~~amore~~ <sup>piano</sup>, stateve accuorte, ca sta passando nu <sup>chi v</sup> mumento molto particolare, <sup>ar</sup> ragiona con una lucidità che non avete mai visto prima, l'avete sentito, primma, 'o traffico...

**Ilaria** Lucido, l'è lucido, pure di molto, ma un la vedo mica tutta sta stranezza, anzi, l'è così pacioso, 'un sembra nemmen lui, pare.... normale, pure come s'agghinda, <sup>veste</sup> nun sembra miha più una gallina mugellese

**Valentina** Ah!

**Leo** (*da fuori*) Arrivederci, ci vedimmo aroppo, al bar... mi raccomando quell'imbasciata...

**Fabrizia** (*alle sorelle*) 'E sseggie! 'E sseggie!

*Ilaria, Valentina e Fabrizia, prendono una sedia ciascuno e vanno a metterle davanti ai posti apparecchiati.*

**Leo** Ah! Comme si chiammava chillo <sup>ca recita</sup> d'o cimitero?

No, 'o becchino... chello ca fa proprio 'a capa 'e morto... Vabbuò, pensaci, ci vediamo più tardi...

*Entra Leo, con un kimono rosso e un bastone.*

**Leo** (*urlando*) Ahhh! Yorik! Se chiammava Yorik!...

*(Le tre sorelle urlando scappano a nascondersi dietro l'armadio)*



Leo Ma è mai possibile che <sup>in questa casa non</sup> ~~non~~ ci riconosciamo mai, ?  
~~in questa famiglia!~~ Non riconoscete il sangue paterno?  
 So' io! So' papà! Song'o sang!

Fabrizia ~~Abè~~, ci hai fatto squaglià 'o sang'a corpo! *Uscendo dal nascondiglio*

Valentina Ma vui nun stavate durmendo?

Leo <sup>Nein</sup> ~~None, none, none!~~

Ilaria <sup>Un</sup> Ma voi non stavate dormendo?

Leo N'ata vota? None, none, none!  
 Stamattina alle otto mi sono vestito e sono uscito...  
 Come dice il poeta... sono stato precoce

Fabrizia *È* Siete uscito così?

Leo No, eh! Non proprio così! Avevo i capelli lunghi. <sup>ca m'arrivava no fino ai ginocchi!</sup>  
 Poi <sup>Ho pensato, mo' vado dal coiffeur pour hommes</sup> e mi faccio fare una spuntatina <sup>e così eccomi spuntato qvè</sup> *Vale va a sedersi*

Fabrizia <sup>ma c'avit</sup> Mamma mia ~~che avete fatto!~~ Io mo' lo vedo! All'anima <sup>chill vè spuntato sano</sup> della spuntatina, ~~chell'erano fino a qqà, ve ne ha tagliato~~ <sup>sano</sup> mezzo metro! <sup>flaround mia</sup> Mamma mia, io non me n'ero accorta! *Si appoggia al tavolo*

Ilaria Da' retta, puttino! ~~Non~~ <sup>UNA è UNO CO'</sup> che ~~ci~~ <sup>uno co'</sup> cernecchi lunghi mezzo metro <sup>e</sup> ~~era~~ sia più normale <sup>lunghe</sup> che coi capelli ~~di~~ mezzo millimetro. <sup>di uno co'</sup>

Ilaria

Sono tutt'e due eccessi <sup>legh.</sup> no!

Fabrizia

Ma io mi ero abituata!

Leo

E CHE HO FATTO? AGAIO VENDUTI 'O TESARO DI PONTECRISTO?  
 QUELLI L' CAPELLI SCARFOSI ERANO.  
 MA SI! VITA NUOVA, ZAC

✓ ~~Zac~~! Anche i capelli!

Valentina

Zac! Anche i capelli! Pecché, che cos'altro avete tagliata?

Leo

FRACCIATI 'A  
 Eh? Spiritosa!... Solo i capelli, vabbè?

Vabbé, sediamoci... tu accanto a me!

*Fabrizia prende*

La più amara... la più amata... Sediamoci e

*una sedia e va a*

mangiamo. Come vi ho detto, ho ordinato un

*sedersi accanto a*

pranzo à porter. <sup>(gesto Valentina)</sup> Ce lo portano qua... per terra.

*Leo*

Nel frattempo, ho diviso il mio pegno in tre...

Valentina

Lu pegn maledetto!

E STATA IN SARDEGNA ULTIMAMENTE?

Leo

Ma che dice chesta? Nun la capisco mai!...

Ho diviso il mio pegno in tre, per affidarlo a forze più giovani.

Ditemi, figlie, <sup>n.c.</sup> chi di voi <sup>3</sup> ama di più? *(le tre guardano altrove per non rispondere)* Ecco, ogni giorno la stessa storia!

*(a Fabrizia)* Tu hai detto qualcosa!

Fabrizia

Io? Niente!...

Leo

Mannaggia 'a miseria, come niente, tu non dici mai niente!

Le tue sorelle mi hanno detto proprio ora, che mi amano

molto, più dei loro mariti, e tu non dici niente? Parla ancora!

**Fabrizia** Ma che bbuo'? Nun tengo niente 'a ricere!

**Leo** Dal niente nasce il niente! Recita! Recita là!

**Fabrizia** Ce simmo 'ntusseccate n'ata giornata! *Si alza e va al centro*

**Leo** Recita! Ho detto recita!

**Fabrizia** Infelice che sono, nun ~~se~~ riesco <sup>proprio</sup> a dicere chello ca porto chiuso dint'o core. Amo vostra maestà secondo il mio dovere: ne' più ne' meno.

**Leo** Correggi un po' il tuo discorso, se non vuoi guastare le tue fortune, jamme belle!

**Fabrizia** Mio buon signore, peché le mie sorelle se so' *(tons brasse)* spusate se dicono di amare soltanto voi?

**Leo** Guarda llà, quella che amavo di più! Io pensavo di affidare ciò che resta alle sue dolci cure! Stai zitta! La tomba <sup>sua</sup> la mia pace!

**Cordelia** Supplico vostra Maestà poiché mi manca l'arte loquace e untuosa di dire senza intendere di fare, dato che ciò che intendo lo faccio prima di dirlo

**Leo** Se la sposi l'orgoglio, che lei chiama sincerità!

*Arò reciti, recita là, in platea non a me!*

*LEO: Profondo con l'anima, non con la pancia (o cannone) Jamme! -*

**Cordelia** Vi supplico di render noto che non è stata macchia odiosa, delitto o turpitudine, azione impura, passo disonorevole a privarmi della grazia vostra e del vostro favore

**Leo** ~~Meglio se tu non fossi mai nata!~~ *TU NON DOVEVI NASCERE*

**Cordelia** Ma proprio la mancanza di quello per cui sono più ricca: un occhio che seduce e una lingua che sono felice di non avere, anche se il non averla mi ha privata del vostro favore

**Leo** Recita bene! Vai avanti!

**Cordelia** Gioielli di nostro padre...

**Leo** *A CHI D'IDI? VA DAI GIOIELLI, VA*  
Là, là vicino *Fabrizia va da Ilaria e Valentina*

**Cordelia** Chi copre le proprie colpe, alla fine deride e svergogna.  
Possiate prosperare! Con occhi lavati Cordelia vi lascia.

**Leo** Lavati! *HA FATTO' BUCATO; HA FATTO!*

**Cordelia** *LEO: EN, MO SE TIETI 'A CHIAGNERE!!*  
Io so che cosa siete. Il tempo rivelerà ciò che l'astuzia nasconde nelle sue pieghe

*Musica Metallara*

*Scappano tutte verso l'armadio. Entra Enzo da fondo sx correndo, e va in proscenio si blocca in posizione di fuga, verso avanti, poi si scioglie* *La musica si abbassa*

**Enzo** Regale Lear, è Kent che vi parla! Coloro la cui voce  
sommessa non riecheggia il vuoto, non sono vuoti di cuore.  
Non c'è libertà, ma solo esilio qui

**Leo** QUESTO È UN ATTORE!!! ANDIAMO AVANTI... Vd mo'  
"Kent, non metterti fra il drago e la sua ira!" ^

**Enzo** Così, Principi, Kent, dice a tutti addio.  
Per una strada nuova seguirà la strada antiga *la musica comincia*  
Così, Principi, Kent dice a tutti addio. *ad abbassare*  
Per una strada nuova seguirà la strada antiga *Leo raggiunge Enzo, e*  
Così, Principi, Kent dice a tutti addio. *gli batte le nocche*  
Per una strada nuova seguirà la strada antiga *sulla testa per farlo*  
*zittire via musica*

*Giust Va béne?*

**Leo** Ma che tiene, 'a capa 'e fierro?  
Chi siete? Parlate chiara

**Enzo** Don Fifi Malerba

**Leo** Ah!... Malerba!

**Enzo** Malerba, l'americano

**Leo** E chi vi ha mandato, ccà?

**Enzo** L'ambasciata

**Leo** L'Ambasciatore americano vi ha mandato ccà?

Enzo No! Voi mi avete fatto un'ambasciata!

Leo Ma non è possibile! Io vi facevo ambasciatore?

Non ne ho il potere... e poi facevo a vvui

ambasciatore! Ah! L'imbasciata! Parla chiaro,

puozz' stà bbuono, tu fai l'attore, articola bene!

~~Ti presenti puntuale... ma sta musica?~~ *E TI PRESENTI CON STA DIO E MUSICA?*

Enzo Un semplice volchi tolchi *TORCHIO*

*U CHE?*

Leo E sta voce? E' penetrante, pare una zanzara elettronica!

*M'AA FATTO VENI' L'ODITE, M'AA FATTO!*

Enzo Natura! Natura, natura, sei tu la mia dea! Giusto *VA BENE?*

Leo Abbassate la voce!

*Enzo si volta e vede le ragazze*

Enzo Bele fanciule, giusto *VA BENE?*

Leo Che dici?

Enzo Ha! Ha! Ho interrotto un uicchend? Giusto? Ho

interrotto un picnics? Picnics interruptu? Giusto *VA BENE?*

Leo Aaah, quelle sono le mie figlie

Enzo E quando le avete fatte? Stanotte? *Giusto? VA BENE?*

**Leo** Ma che dici? Deborah, Samantha, Jessika, venite avanti  
che vi presento la **Malerba**...  
E tu vattene, mo', ci vediamo dopo...

*Metallara*

**Enzo** E così, Principi, Kent dice a tutti addio  
per una strada nuova seguirà una strada antiga  
E così, Principi, Kent dice a tutti addio  
per una strada nuova, ci vediamo dopo  
per una strada antica, ci vediamo al bar  
E così, Principi....

*indietreggiando  
verso fondo sx,  
da dove esce  
spinto da Leo*

*quando Enzo esce  
La musica va via*

**Leo** *PERÒ*  
(alle figlie) Eh? Che uomo!

**Fabrizia** Che uomo?

*Entra Antonio da fondo dx*

**Leo** No, dicevo un uomo gentile, un gentiluomo...sveglio!

**Fabrizia** *UÉ*  
Preciso come una sveglia! *UA!*

**Leo** *EH* L'americano è sempre l'americano!  
QUANDO UNO È AMERICANO, È AMERICANO N.A.I.O, PURTROPP

**Fabrizia** E pure 'o melanèse, ~~èa, su'isso~~ è precisissimo, PURTROPP  
*È UMM!*  
Appena ci mettiamo a tavola, trase...

*Antonio tira fuori dalla tasca un lungo stizzicadenti e si avvicina a uno dei piatti*

**Leo** Chi siete?

**Antonio** 'O Melanese, come dicono a Melano

**Leo** E che volete?

**Antonio** Niente... Stuzzichino, aperitivo, come al solito

**Leo** E che <sup>NO FATTO NU BAR?</sup> ~~è~~? Qui non c'è quasi niente, tutto freddo

**Antonio** Non c'è <sup>b</sup> p/oblema, Don Gennaro, freddo, caldo, tiepido, qualsiasi cosa, basta che si stuzzica, al giorno d'oggi

**Fabrizia** Se è per questo, pure al giorno di ieri

**Leo** Se è per questo, pure al giorno di domani

**Antonio** E che ci pozzo fare, <sup>HO SEMPRE</sup> ~~tengo sempre~~ fame. Come dicono a Melano ~~ci~~ ho il ver<sup>m</sup>me siciliano

**Leo** 'O verme? Vui tenite 'o pitone internazionale

*Metallara*

*Le figlie scappano di nuovo dietro l'armadio. Rientra Enzo che va proscenio, correndo, va da Antonio e cerca di prendergli il piatto*

*la musica si abbassa*

**Enzo** Dimenticavo, errata correre! Il veneziano <sup>ha detto</sup> ~~dice~~ che c'è stato un errore di stampa: Non si tratta di pegno, ma di Regno!

*(prende il piatto e indietreggia verso l'uscita seguito da Antonio)*

E così, Principi, Kent...

**VIA MUSICA**



**Leo** Ma è una catastrofe! Avete sentito? Non è pegno... è <sup>u'</sup> Regno!...

**Valentina** Nun è lu pegnu ~~maledetto!~~

**Ilaria** Nun se ne parla l'istesso  
*velocemente le tre figlie sparecciano la tavola e vanno via*

**Leo** 'O pranzo 'a porter! Hanno portato via tutto! Samantha,  
Deborah, figlie mie adorare, dividete tra voi il mio regno,  
A Jessika se la sposi l'orgoglio!

*(supetere)*

*MUSICA Violetera*

*Entra Ilaria da fondo dx portando un piatto e un cucchiaino. Si ferma all'altezza della tavola, somnessa, guardando a terra*

**Ilaria** L'altro Regno

*Entrano dal fondo sx Enzo, Leo, Valentina, e Marm. Leo, con la maschera bianca, è sospinto in avanti da Valentina, e va verso l'armadio, gli altri vanno a sedersi attorno al tavolo*

*VIA musica*

**Re/ Enzo** E' il re che parla! Sebbene ancora della morte

del nostro caro fratello, il ricordo sia verde...

E' il re che parla! Coei che fu già nostra cognata,

noi l'abbiamo presa per moglie... come dire con una

gioia sfigurata, con un occhio fausto e uno piangente,

con allegria al funerale, con desolazione... ~~debe esse parlare~~

E' il re che parla... al matrimonio, sopra lo stesso piatto

pesando gioia e dolore. E ora, mio giovane Laerte,

**Re/Enzo** <sup>detto anche</sup> ~~conosciuto~~ come Er...culeo, ci dicesti di una certa tua supplica... Che cosa desidera l'<sup>er eulo</sup> ~~erente~~ Laerte? Palla, Laerte! E' il re che parla!

*Ilaria porta il piatto a Marm*

**Laerte/M** *(aspira, tossisce)* Mo sì... Mio temuto signore, il vostro permesso e il vostro favore per ritornare in Francia, da dove, comunque, volentieri venni in Danimarca a mostrarvi la mia devozione per la vostra incoronazione. Tuttavia ora i miei pensieri e i miei desideri piegano di nuovo verso la bella Francia.

*Ilaria gli toglie il piatto, lui lo trattiene, interviene Enzo che si prende il piatto, ma gli manca il cucchiaio. Lo chiede a Ilaria che glielo dà*

**Re/E** *(Urlando)* Il cucchiaio...

*Si rivolge a Marm*

Hai il permesso di tuo padre?  
Cosa dice Polonio?

*va in prosenio*

**Polonio/E** E' Polonio che palla!

Mi ha, mio signore, ghermito un restio permesso, con una caterva di faticose petizioni, e alla fine, sopra il suo desiderio ho apposto <sup>SINGILLO</sup> il sigillo del mio arduo gonzenzo. Io stesso ve ne prego, prodigategli

il permesso di partire... ~~vanno~~? Giusto ~~VA~~ BENE?

*Torna alla sedia*

**Re /E** Ora è il re che palla!  
 Cogli... la tua ora beata, Laerte; il tempo sia tuo!  
 Ma ora Amleto, nostro caro nipote e figlio...  
 Come mai nere nubi ingombono ancora su di te?

**Regina** Mio buon Amleto, abbandona stu culore notturno e saluta  
 con l'occhio amico lu nuovo Re de la Danimarga. Non  
 cercare in eterno con le palpebre abbassate lu tuo nobilo  
 padro <sup>in da la</sup> polvere. Tu lo sai che è normale: tutto ciò che  
 vive *(gesto)* deve morire e passare dalla natura all'eternità...  
*(pausa)* Se è normale, perché a te sembra così eccezionale?

**Amleto** Sembra signora? No, è!

**Regina** Abbiamo capito, ce ne andiamo *si alza*

*Violetera*

*Ilaria va da Enzo a prendere piatto e cucchiaino e va via da sx*

**Amleto** Non è il mio nero mantello, buona madre...

**Regina** Abbiamo capito, ce ne andiamo *battendo sulla spalla di*  
*Enzo, andandosene*

**Amleto** ne' l'abito normale del lutto solenne

**Enzo** Abbiamo capito, ce ne andiamo *svegliando Marm,*  
*poi si avvia*

**Amleto** ne' i sospiri, ne' i gemiti, no,  
 e neppure i fiumi di lacrime agli occhi

- Amleto** Neppure l'aspetto sfinito del volto, assieme a tutte le forme, il modo e i tempi del dolore, che possono rivelarmi
- Marm si avvia e parla quando passa davanti ad Amleto*
- Laerte/M** Abbiamo capito, ce ne andiamo
- Amleto** Queste cose infatti "sembrano" perché sono modi di essere che un uomo può recitare. Ma io ho qualcosa dentro di me che va oltre lo spettacolo. Queste cose non sono che gli ornamenti
- quando tutti sono usciti*
- La musica sfuma*
- ↳ l'abito del dolore
- entra BARTOK*
- oh, se questa troppo, troppo solida carne, potesse sciogliersi, struggersi, dissolversi in rugiada! Oh, se l'Eterno non avesse fissato la sua legge contro il suicidio! Oh Dio, Dio, come inutili mi sembrano tutti gli impegni di questo mondo! E' un giardino abbandonato, che non dà frutti... Giungere a questo! Morto da soli due mesi... no, ~~non dato~~, neppure due... Un re sublime, così tenero con mia madre, che non avrebbe permesso al vento del cielo di sfiorarle la guancia... e ora, dopo appena due mesi, prima che si fossero consumate le scarpette con cui aveva accompagnato mio padre al funerale, tutta in lacrime... E ora... Fragilità, il tuo nome è donna! Fretta spietata, correre con tanta
- Passa Ofelia con le rose in braccio, e va da dietro l'armadio alla quinta di fondo dx,*
- quando Ofelia scompare via Musica*
- si toglie la maschera*

**Amleto**      grazia e prontezza a ficcarsi tra quelle  
 lenzuola incestuose!  
 Non è bene, e non può dare bene.  
 Ma calmati, mio cuore, devo frenare la lingua      *entrano Marm,  
 Enzo, Ilaria e  
 Valentina e vanno alle loro posizioni per la scena Preghiera*

*Re/*      *(entra da fondo sx e va dietro al tavolo)*      *con accento*  
**Antonio**      Il mio delitto è marcio, e puzza fino al cielo      *siciliano*  
 C'è sopra la prima e più antica maledizione:  
 l'assassinio di un fratello  
 Se anche questa mano maledetta      *va verso la sedia*  
 grondasse ancora di più sangue fraterno,  
 non ci sarebbe pioggia bastante  
 nei dolcissimi cieli  
 per lavarla bianca come la neve?  
 A che cosa serve la misericordia, se non per  
 guardare faccia a faccia il delitto?      *poggia le mani*  
 E che cosa c'è nella preghiera se non questa      *sulla spalliera della*  
 duplice forza, di prevenirci contro il cadere      *sedia*  
 o di perdonarci la caduta?  
 / allora alzo gli occhi in alto  
 e la mia colpa è passata.      *gira attorno alla*  
 (Pausa)      *sedia e si siede*  
 Ma quale tipo di preghiera  
 può andare bene per me?  
 "Perdona a me il mio sporco assassinio" ?  
 Non può essere, dal momento che ancora

Re/ posseggo quei beni per i quali commisi

Antonio l'assassinio: la corona, la mia ambizione personale e la mia regina. Può uno essere perdonato e mantenersi nel delitto? Nel corrotto andamento di questo mondo la mano dorata del delitto può mettere da parte la giustizia e spesso si vede che il frutto stesso del delitto compra la legge.

Piegatevi, testardi ginocchi

Ma non è così lassù! Là non si scappa! Là l'azione si manifesta nella sua vera natura e noi stessi siamo costretti anche a dispetto delle nostre colpe a dichiarare quello che siamo. Dunque? Allora? Cosa resta?

Tentare la potenza del pentimento?

E cos'è che non può? Tuttavia cosa può quando uno non può pentirsi?

Oh, condizione infelice!

Oh petto nero, come la morte!

Oh, anima invischiata, che lottando per essere libera, sempre più sei avviluppata!

Aiuto, angeli! All'assalto!

E tu, cuore con fibre d'acciaio, fatti tenero come i nervi del bimbo appena nato!

Tutto può risolversi in bene.

*si alza  
e fa qualche passo*

*altri due passi e si  
inginocchia*

**Musica: BARTOK**

*Appare Leo sul fondo, nella luce dello schermo giallo*

**Amleto** Ora potrei ucciderlo facilmente.  
 Ora mentre prega. E ora lo farò.  
 E così lui va diritto in paradiso e io sono vendicato?  
*MA COME?* Un delinquente uccide mio padre,  
 e io, il suo unico figlio, lo mando in paradiso.  
 E' merito, non vendetta.  
 Lui uccise mio padre brutalmente,  
 pieno di cibo, nel fiore dei suoi peccati.  
 E io colgo lui mentre purga l'anima sua?  
 Quando è pronto e maturo per il passaggio?  
 No! Fermati mia spada, aspetta un più atroce momento.  
 Quando dorme, o in un momento d'ira, o in qualche  
 atto che non abbia speranza di salvezza. Allora dagli lo  
 sgambetto, e che i suoi calcagni scalcino al cielo,  
 e che la sua anima sia dannata e nera come l'inferno,  
 dove se ne andrà. La medicina che ti do' non farà  
 che allungarti giorni malati.

*La musica  
 continua*

Marm è seduto, ha in mano piatto e cucchiaio e mangia.

**Regan** *(si alza, va verso Marm)* E' lui la volpa ingrata

**Antonio** Spo*f*ico Traditore

*va vs Marm*

**Regan** dove hai mandato lu re?

**Antonio** e che rapporti avete con i traditori  
appena sbad<sup>R</sup>cati nel regno

*Valentina va alla  
quinta gialla di sx*

**Regan** Cicale l'occhio *ad Antonio*

**Antonio** Metterò il piede su questo tuo occhio  
*accenna ad andare vs Marm*

**Regan** Aspett,  
poi quell' occhio , ah ah, ride dell'altro... Cicale  
tutt'e due *(va verso Marm, gli toglie il piatto e  
torna al suo posto)* *Antonio si ferma*

**Antonio** Ma si... *Antonio va da Marm, gli prende il  
via, gelatina ignobb<sup>le</sup> cucchiaino e lo acceca  
al gesto di Antonio METALLARA  
forte, poi si abbassa*

**Enzo** *(va da Marm, gli mette la maschera da cieco) Papà...*

**Marm** *(doloroso)* Tutto è buio, e senza consolazione, dov'è mio  
figlio Edmund? Accendi Edmund tutte le scintille della  
natura per vendicare quest'atto orrendo

**Regan** Tu chiami colui che ti odia: E' stato  
Edmund a rivelare<sup>le</sup> de li tuoi tradimèndi

*Antonio va verso il tavolo, getta il cucchiaino. Al rumore del cucchiaino Enzo  
afferra Marm da dietro e gli urla addosso, cacciandolo via*



Enzo

Papà...

*papà**la musica si alza*

*Enzo prende un giornale e si siede a leggere, Marm avanza cieco verso il proscenio, poi Enzo si alza e indietreggia portandosi la sedia*

Leo

Ma allora facciamo il processo!

Facciamo il processo alle figlie di Lear!

*Valentina va a sedersi sulla sedia al centro, Enzo e Antonio escono, Pupetto esce e rientra con un sacchetto di plastica, poi siede sulla sedia di dx vs il fondo*

Leo

In mezzo a un deserto. Pioggia, vento, neve.

La fine del mondo. Mezzanotte

Marm

E' pronto?

Leo

Tutto pronto

Marm

E che ci mangiamo, ~~oggi?~~

Leo

Abbiamo finito adesso di mangiare, vomita prima!

Marm

*E voi avete*

Hai detto "E' mezzogiorno"

Leo

Ho detto "E' mezzanotte"

Marm

Allora io vado a dormire

Leo

Pioggia, vento, senza luce...

**Marm** E che me ne importa *a me?*

Io dormo con la luce stutata

*si addormenta*

**Valentina** Tengo pauraaaaa! Mo' entra lu spetro!...

**Leo** Ma no! Quello è il padre di Amleto!

**Valentina** Sempre spetro è!

**Leo** Non può entrare qua, quella è un'altra tragedia!

**Valentina** Sempre tragedia è...Tengo paura... lu spetro!

**Fabrizia** Ueee! *Ueee!*

*Buxtehude*

*Appare con la maschera  
da dietro l'armadio*

**Valentina** ~~Aiuto!~~ Lu spetro!

*(Scappa in proscenio, dietro la colonna a sx, Leo va a dx e si mette  
le mani alle orecchie)*

*La musica sfuma*

**Leo** Mamma mia, chi è?

**Fabrizia** So' io!

*Con voce da oltretomba*

**Leo** ~~Si, ma chi sei?~~ *io c'è!!*

**Fabrizia** So' Pasqualino!

PASQUALINO: ARAH! PASQUALINO, MI HAI FATTO FIGLIA' FIGURA  
✓ Puozzi... Puozzi campa' cient'anni! E che ci fai cca'?

**Fabrizia** Voi mi avete mandato a chiamare! *avanza di un passo*  
Io per me, me ne posso pure andare!...

**Leo** No, no, resta, sempre antipatico... Ci servi, purtroppo!

**Fabrizia** Purtroppo, eh? Vi tengo sotto il pacchero,  
sotto lo schiaffo! *avanza ancora*

**Leo** Che dici? Pure a chisto, nun 'o capisco mai!

**Fabrizia** Tengo il coltello dalla parte del manico!  
Avete chiuso 'o negozio? A letto senza cena!

**Marm** Si cena *risvegliandosi*

**Leo** Aspetta! Facciamo prima il processo!

**Marm** Per una cena, pure fredda... 'u prucess...!!

**Leo** Il processo alle figlie di Lear!.. E come lo faccio? *Valentina va a sedersi*  
*UNA E SPARITA' CAPELL'ATRA E'*  
Chella è asciuta, e nun torna cchiù, doveva solo  
andare a chiamare a... questo qua, *(indica Fabrizia)*  
Pasqualino naso 'e cane...

**Fabrizia** *Uè!* Non mi chiammate nas'e cane, ca sennò me ne vado!  
*Fa il gesto*

Leo Aspetta! <sup>SETIPRE ANTIPATIG!</sup> Ma chi ti offende? <sup>IO NUN CAPISCO 'NA COSA:</sup> Mezza Napoli ti chiama  
 con questo vezzeggiativo qui ... nas'e cane!

Antonio Oppure Adenoidi *Appare da dietro l'armadio*

Valentina Lu spettro! *Scappa di nuovo*

Leo <sup>no</sup> Marenna, chi è?

Antonio <sup>no</sup> So io!

Leo E' io... <sup>tenchil?</sup>

Valentina lo chi? (guida)  
 Leo lo chi?

Antonio Don Antonio Lo Spirito

Leo <sup>Eagé</sup> 'O spirito <sup>manne?</sup>

Valentina Lo spirito!  
 Leo O spirit'echi?

Antonio 'O Melanese!

Leo <sup>Am?</sup> Ecco, ha vista, é o milanese

Antonio Nas'e cane... *indica Pasqualino*

Fabrizia Me ne vaco! *Fa per andare*

Leo Aspetta, senti prima 'o melanese!

**Antonio** Da noi, a Melano, (*indica in alto*) lo chiamiamo adenoidi... Una variante melanese

'A CIRCONVAZIONE!

**Leo** Oh! (*a Fabrizia*) Hai visto? (*ad Antonio*) Tu arrivi proprio come un cacio sui maccheroni

**Marm** Ahhh!

*Svegliandosi*

**Leo** E' una metafora!

**Marm** *È un po' lento*  
Fa l'istesso, ne prendo un assaggio.

**Leo** E' un modo di dire!

**Marm** E Me mangio pur esso: a chi stò, chi è?

**Leo** Facciamo il processo! Allora... (*a Valentina*)

*Brava!* tu fai Regan... e Goneril?... Vabbè, questa *FACCIATO 'NA OSA D'AVANGUARDIA*  
seggi è Goneril (*ad Antonio*) e tu fai il turpe *Dopo il cubismo, tutto è permesso* *Valentina torna a sedersi*  
demonio Filibertighibett...

**Antonio** No, io devo andare via, <sup>ei</sup> ho la partita

*fa un gesto*

**Leo** A quest'ora tieni la partita? Ma come? Ci sei già andato alle otto, poi alle dieci... Fate sempre

partite da 'ste parti?... 'E partite 'e pallone?

*Va in avanti*  
*il proscenio*

*MA GIOCATE SEMPRE A O PALLONE verso*  
*IN STO PRESE*

**Antonio** Ma quale pallone, se!...  
 La partita delle sigarette, il contrabbando!  
 E diciamo sigarette per non dire altro, va!

*Rifà il gesto*

**Leo** Ma allora tu sei mariuolo!

**Antonio** *✓* si capisce!

**Leo** *€* Quelli mi avevano detto che facevi l'impiegato alla MANIFATTURA  
 tabacchi! Erano anni che me lo dicevano...  
 Voi FACETE L'IMPIEGATO ALLA MANIFATTURA TABACCA, SI?  
 Tu fai 'o mariuolo! *(gesto)*

*Fabrizia si avvicina a*

*Leo*

**Antonio** Sé!

**Leo** Sé?... Sì!

**Antonio** Sì!

**Fabrizia** E io che faccio?

**Antonio** Tu fai schifo!

**Fabrizia** Me ne vaco!

*Fa per andarsene*

**Leo** Aspetta, non gli dare retta!

*Trattenendola*

Tu fai il giudice con la toga! *TE PIACE?*

**Valentina** Lu *giudice* con la droga, mamma mia!

- Leo** Ma quale troga! Con la toga! Allora,  
cominciamo! Tu, fammi 'o piacere, resta *Va a prendere*  
un pochettino, fai Filibertighibett... *una sedia e fa sedere*  
Il soggetto lo conoscete, *Antonio*  
lo abbiamo letto ieri sera
- Antonio** Filibertighibett... bellissima parte!
- Fabrizia** E' pazzo...
- Leo** Chi? ANNA HA COMINCIATO!
- Fabrizia** Chi si fida della docilità di un lupo *Va verso il proscenio*  
della salute di un cavallo *Entra Enzo da fondo dx*  
dell'ammore 'e nu guaglione *con sguardo da lupo*  
d'e promesse 'e 'na zoccola!  
Uè, ci manca la zoccola!
- Antonio e Marm** (indicando Valentina) Se, se...  
FABRIZIA TA... MA... MA...
- Leo** Ma insomma, ne avessi azzeccata una! *Enzo è arrivato*  
Il cavallo, 'o lupo... 'O lupo, arò sta? *silenziosamente dietro*  
*Valentina e Antonio*
- Enzo** Uuuuh! Uhhhh! Uhhhh! *Valentina e Antonio*  
Il luupoooo staaaa quaaaa..... quaaaa *scappano a dx e a sx*  
FABRIZIA RESTA NIA!

Leo            Chesta al massimo è 'na papera morta! *(E TE CHE LE LUFO!)*

Enzo           Sempre animali, sono! *voce nasale*

Leo            Questo è vero! Sempre animale sei!

*Enzo va lentamente verso Marm, e gli si ferma dietro. Intanto Leo trattiene  
Fabrizia, che si agita come se volesse andare a picchiare Enzo*

Enzo           Uuuuh! Mio bel pastorello / dormi o sei sveglio?  
Le tue pecore stanno nel campo  
due pecore... tre pecore... quattro pecore... cinque  
pecore... sei pecore...

Leo            Voglio proprio vedere dove arriva!

Enzo           Sette pecore... otto pecore...  
nove pecore... dieci pecore...

Antonio *E* Basta, *comuta* *Urlando, solleva una sedia*

Enzo           Giusto? Va bene?

Leo            'A fa' nculo!

Enzo           Crrrrrr il gatto è *un mi-co* *grigio!* *il gesto sveglia Marm*  
Crrrrrrrr *Marm si addormenta*  
Uuuuuhhhh!



**Fabrizia** Ma.... un pazzo... *si avvicina a Enzo*  
 è un gentiluomo, *Antonio e Vale tornano*  
 o un borghese? *alle loro sedie*

**Enzo** Uuuuuh!  
 Crrrrrrrrr!  
 Crrrrrrrrr! *Pupetto si sveglia*  
*e si riaddormenta*

**Leo** Un re! Un re!

**Antonio** Il turpe demonio mi morde la schiena!

*Marm si alza fumando e va a mordergli la schiena. Entra Mars da fondo sx e va a mordere la schiena a Marm. Enzo corre dietro ai due e li ferma*

**Enzo** Crrrr! Crrr! Crrrr! Crrrr! Uhhh!

**Marco** *(sputa a Enzo)* Via! Via! Via! Il turpe demonio mi  
 insegue... Sul biancospino spinoso soffiano i venti *(suono vento)*

*Marm è tornato velocemente alla sua sedia, aspira, dopo un attimo si rialza, va da Valentina, le mette le mani attorno alla gola, e le stringe sempre di più*

**Marm** O.K. Bessy... *(strappa le corde di una chitarra)* *Ma un uore, no, so' magafore.*

**Valentina** Mamma mia! *Marco va dietro Marm,*  
*Enzo li blocca di nuovo*

Enzo Crrr! Crrrrr! Crrrrr! Crrr! *Uhh!*

*Marm torna a sedere alla sua sedia, Marco va dietro Antonio, accucciato*

Mars Chi dà qualcosa al povero Tom, che il turpe demonio tormenta? Il turpe demonio mi ha trascinato per fuoco e per fiamme, paludi e pantani, mi ha messo coltelli sotto il cuscino, erba velenosa nella minestra, uè, lupus in fabula... *va verso avanti*

Marm *fra tu che buoi e me, chisto è me' schifozza e pucioso*  
~~Che schifo di processo, non si mangia neanche mai!~~ *una metafore.*

Mars Vai nel tuo letto a scaldarti, sai? Vai, vai, vai... *sputa a Enzo*

Enzo *(acchiappa lo sputo)* Crrr! Crrrr! *Uhh! Uhh!* *Marco scappa sul tavolo*

Marco Il povero Tom ha freddo!  
*Fate la carota*  
~~Date qualcosa~~ al povero Tom  
 che il turpe demonio tormenta!  
 Uno schiavo, superbo nel cuore e nel cervello! Mi arricciavo i capelli,  
 servivo la lascivia della mia padrona

Enzo Crrrrr! Crrrrr! *fa cadere Antonio per terra*

Marco E commettevo con lei l'atto delle tenebre *sputa a Enzo*

Enzo Crrrrr! Crrrrr! *fa cadere Marco giù dal tavolo*

- Mars** Amavo il vino appassionatamente, i dadi  
follemente... e <sup>in presenza di</sup> ~~di~~ donne me ne sono fatte più di  
un turco (*si mette sotto al tavolo*)
- Fabrizia** La ~~S~~ua barca... *batte sulla spalla di Marm*  
ha una falla... *fa un gesto osceno*  
(*Marm aspira*)  
e Bessy non ti può dire perché *Antonio si rialza*  
non ~~può~~ <sup>osa</sup> venire da te...
- Marm** 'Overo? *E capelle.*
- Valentina** Bello giovane... elecante... galante...
- Fabrizia** Eh... calante!... Crescente! *Fa un gesto osceno*  
Venite qui, madama!  
*Valentina si alza e si avvia*
- Antonio** Dove vai? *Valentina si ferma*  
*Enzo va dietro Antonio*
- Enzo** Crrrrrrr!  
*e lo blocca*
- Fabrizia** 'A seggia è Madama... *ferma Valentina*  
'A seggia è Goneril! *prende la sedia e va a*  
*poggiarla verso il proscenio*  
Vi chiammate Goneril?

**Leo** Non può negarlo!

**Fabrizia** Vi chiedo scusa,  
vi avevo preso per uno sgabello!

**Leo** <sup>ARÒ STR STU</sup>  
E dov'è lo sgabello?

**Fabrizia** (Sta) nel testo!

**Leo** Ah, nel testo! Non nello spettacolo!

**Fabrizia** E mettetencello, facite l'antiquario, o no?

*Mars va ad addentare il ginocchio di Marm,  
Enzo fa cadere prima Antonio, poi Mars, e poi si suicida*

**Mars** Ma il vento freddo soffiava ancora sul  
biancospino... Shhh... Shhh.....  
falso di cuore, sanguinario di mano, furbo  
come la volpe, avido come il lupo

*Enzo si suicida*

*Enzo fa il lupo*

Ueè... Questo *(indica se stesso)*  
è il vero Filibertighibett  
*(immobile, verso il pubblico)*  
Comincia al coprifuoco e va in giro  
fino al primo canto del gallo

*sveglia Antonio,  
Fabrizia comincia a  
muoversi verso il  
proscenio*

*fa tre salti silenziosi*

Comincia al coprifuoco

*poi ripete,*

**Mars** e va in giro fino al primo canto del gallo  
Do do...de...scioo... Do do...de...scioo

**Fabrizia** Avanti, in marcia! *Con le mani attorno alla*  
Verso le veglie, le fiere, i mercati! *testa, cambia voce*

**Enzo** Uhhhhh! *Si sveglia e indietreggia*

**Leo** E allora si <sup>FACCIATO</sup> faccia l'autopsia a Regan, vediamo  
cosa le cresce intorno al cuore. C'è una qualche  
causa naturale che rende i cuori così duri? Voi, *a Enzo*  
signore, vi arruolo fra i miei cento cavalieri

**Enzo** Crrrrrr! Crrrrrr!

**Leo** Crrr! Solo che non mi piace la foggia dei vostri abiti...

Io so, voi direte che sono <sup>persiani</sup> persiani, ma cambiateli lo stesso, <sup>NON VE</sup> <sup>PIACCIO!</sup>  
<sup>ALLA TODA</sup> <sup>TURCA</sup>

**Fabrizia** Stendetevi, e riposare un poco

**Leo** Non fate rumore, non fate rumore...Tirate le *va verso Fabrizia,*  
tende, così... così...Andremo a cena al mattino *in proscenio*  
*abbraccia Fabrizia*

**Fabrizia** E io andrò a letto a mezzogiorno.

*MUSICA: Buxtehude*

*Leo indietreggia, Fabrizia esce correndo all'indietro a zig-zag*

*Tutti escono tranne Enzo, Antonio, seduto a sx, e Marm, seduto a dx, dopo un po' entra Mars, col costume di Don Alfonso, da dx e va a sedersi a sx*

**Marm** *(si alza e va vs sx)* Ih! Che friddo... fa un friddo granitico! Di granito! Al limono!

**Mars** Maronna, e che calore! Se more, eh? Sto squaglianno sano sano... *(ad Antonio)* Vattènne!  
Fefè, Pascà, Fifi...! Me so' sperso...

*Si siede*

*Antonio va a sedersi sulla sedia avanti a dx, ma Mars lo fa alzare*

**Mars** Vattenne!... Arò cazzo stammo, ccà?

**Enzo** Nel vostro abbitat naturale

**Marm** E che simmo animali?

**Enzo** Voi chi siete? Pre..ci..sa..men..te! Giusto? Va bene?

**Mars** Un animale? Né, ma fuss'o veramente addeventato n'animale? Nunn'aggio maje sentuto tanto calore 'o mese di febbraio... E' febbraio, è 'o vèro?

**Marm** Se!!!

*aggrendolo*

**Mars** *Ma eh'è?*  
E' marzo?

**Marm** Se!!!

**Enzo** Lulio! Mese lulio! Giusto? Va bene?

**Antonio** Io <sup>sojno</sup> ~~mi chiamo~~ 'o melanese

**Tutti** *(Urlando)* Vattenne!

**Antonio** Cunnuti *fa il gesto di prendere una pistola dalla tasca*

**Enzo** *(ad Antonio)* Fffffff! Fffffff!

**Antonio** *(viene "disarmato" dal soffio di Enzo)* E ch~~è~~ minchia!

**Enzo** Don Gennaro è zenzibile al fascino femminile...

**Mars** Ah! E allora ce vulesse 'na femmena miez'a  
nnuje... E come faccio? E già! I', po' si canuscevo *si alza, va vs il*  
'na femmena stevo ccà a perdere tempo 'ccu *proscenio sx*  
vvue?... Facevo 'o pappone!

**Antonio** Io!... Io!...Io! *(avanza vs Mars)*

**Mars** Vattenne! *T'aggio ditto vattenne!*

**Marm** Io che?

**Antonio** Io! Mi tra... Mi trav....? *(ammicca a qualcosa)*

**Marm** Mi trav che?

**Antonio** Io...mi travesto.

**Mars** No, ~~no~~, melanè, <sup>'o</sup> ~~travestito~~ <sup>nonne</sup> ~~non sono~~ articolo mio! *Vattènne!*

**Antonio** Mi travesto di fimmina... la fimmina la faccio io

**Mars** 'O vero? E facitece verè...  
Guarda mi fai proprio schifo, nun te <sup>voglio</sup> ~~vulimmo~~ manco guardà...

*Va a dx con Enzo e Marm e guardano Antonio che si mette la parrucca*

**Antonio** *(nella luce rossa)* Che sembro?

**Mars** 'Na zoccola melanese!

**Antonio** E io di Melano, sugnu! *Me borse no!, Pirandello!*

**Mars** *Uè, brandello!* Melanè... tu mi pare nu <sup>cazzu</sup> canifolo siciliano c'a crema *entra nella*  
sciantigli 'ncoppa.... *luce rossa,*  
*Ih, maronna, e che calore, ccà sotto!* *poi scappa*

**Antonio** Eh, Filibertighibett! *(comincia lentamente a tirar fuori la pistola)*

**Enzo** Non si capisce niente, sembra arabo.  
Per questo lo chiamiamo il melanese!  
*(blocca la pistola di Antonio) FFFFA'!*



Mars Né, ma vuje <sup>F&K,</sup> comme cazzo facite? Fiff? Ffff! ffff...

Enzo Liquido!

Mars Liquido? Fluido!

Enzo No! Li liquido e basta! Voi siete il famoso veneziano?

Mars Eh! Don Alfonso Peneziano! *Sulla P sputa a Enzo*

Enzo Ah! Non siete veneziano, siete Peneziano! *Sputa a Marco*

Mars Fifi, io mi presento Peneziano, *(sputa ancora)*  
 si po' uno capisce Veneziano, lo lascio capire... <sup>echiv' l'urzihero</sup> fa più ~~stranero,~~ <sup>come se ne?</sup>  
 Fifi - demuro! ~~no? Comme se rice?...~~ mi dà piu debito... Debito? Credito? ~~lo~~

<sup>Eh, ti W, io</sup> debbiti ho! E ppe chesto l'aggio dato nu bello treatro in  
<sup>di don Gennaro Esposito, ce ce ulivano</sup> demolizione, ~~ci hann'a~~ fabbrica nu Macdonald, si dice accussi?

Marm Nun te preoccupà, papà! *(ride)*

*Ma che cazzo rice?*

Mars ~~E~~ Rire!... nu treatro in demolizione a Don Gennaro Esposito, che in  
 gambio mi dà un avviato antiquario fo Vommero, pechè dice che  
 recitare cch'e figghie porta buono, e vulesse <sup>trout</sup> pure la pace  
 anteriore... ~~Y~~ Allora ll'aggio rato pure nu libro vecchio, tutto  
 scassato, cch'e pparte d'e tragedie!

*Marm spegne una sigaretta addosso ad Antonio, che gli puntava la pistola*

Antonio Ahhhh!

Enzo Fffff... ffff... fffff..... *guarisce la mano di Antonio*

Antonio Ma comu minchia fa?

Marm Papà!

Enzo E' vostro figlio?

Mars *(Guarda Marm, e poi)* No, p' ammore 'a madonna!

Marm Sei rimbambito?

Mars *Uè,* Rimbambito a me? Ma i' te faccio 'na faccia... *Ah! Faccione e che calore!*  
~~nun saccio che faccio! Fa caldo assaje!~~

Marm Papà, ~~Don Fifi~~, vi ha dato il libro, il teatro in

~~demolizione, vi ha presentato Don Gennaro...~~  
*che part de' tragedie antiche*  
*distruzione* *fanno costruire*

Mars E io! Ch'aggio fatto?

Marm Niente, ~~papà!~~

Mars E ch'aggi'a fa', Fifi?

Enzo Voi dovete far firmare la cessione definitiva a Don Gennaro:

Enzo vi siete intrufolati<sup>! inodoto</sup> nel suo abbitat, avete visto come <sup>giu</sup>va il recitat,  
 ✓ la maschera che vi ho dato <sup>ovete usate</sup> ~~l'avete usata~~ <sup>e allora</sup>, a tutt'allora!  
*(va verso l'uscita, poi soffia e richiama Antonio, che lo segue)*

Mars Allora a tutt! **METALLARA**

Marm Papà! *(ride)*

Mars <sup>ru</sup> n'è, Ma se puo' sape' che cazzo ridi? ~~I ammoncenne!~~ *Fumma e nre!*  
*I ammoncenne, vè! ... e more! ...*

*Entra Elena mentre gli altri escono, e va a mettersi al centro davanti, nel giallo,  
 dietro di lei c'è Leo con la maschera di Amleto*

**VIA MUSICA**

Regina Amleto, tu hai molto offeso tuo padre

Amleto Madre, voi avete molto offeso mio padre

Regina Sempre risposte senza senso, tu

Amleto Sempre domande senza pudore, voi

Regina Che storia è?

Amleto Già, che storia è? *va vs proscenio sx*

Regina Dimentichi chi sono io?

**Amleto** No, per il cielo, siete la regina, la moglie del fratello di vostro marito, e purtroppo anche mia madre

**Regina** Allora ti manderò qualcuno che saprà parlarti

**Amleto** Smettila, tu non te ne andrai *la raggiunge da dietro*  
 finché non ti avrò messo davanti *e le afferra le mani*  
 a uno specchio, dove tu potrai vedere  
 la parte di te più nascosta

**Regina** Che vuoi fare? *VUOI UCCIDERMI* ~~Non vorrai assassinarmi~~ *Aiuto! NO!*

**Amleto** Smettila di torcerti le mani e lascia che ti sprema il cuore

**Regina** *CHE* Cosa ho fatto io che osi parlarmi con ~~tale~~ *QUESTA* brutalità?

**Amleto** Un atto sanguinoso, cara madre,  
 come uccidere un re e sposarne il fratello.

**Regina** Come uccidere un re?

**Amleto** Un atto tale che offusca la grazia, chiama ipocrita  
 la virtù, e della dolce religione degli amanti  
 fa un'accozzaglia di parole.  
 Ricordali, i due fratelli: ricorda il tuo primo marito,  
 quale grazia appariva su quel volto,  
 e ora guarda il tuo nuovo marito. Hai occhi?

**Regina** Amleto, non parlare più, tu costringi i miei occhi a guardare dentro l'anima, e là vedo macchie nere e scarlatte tali che non possono cancellarsi

**Amleto** E tutto per vivere nel libidinoso sudore di un sudicio letto!

**Regina** Non parlarmi più: queste parole come pugnali mi entrano nelle orecchie. Basta, mio dolce Amleto

**Amleto** Che vuoi tu, nobile figura?

**Regina** E' pazzo

**Amleto** Vieni a rimproverare il tardo tuo figlio, che perde tempo, e tralascia l'importante azione del tuo tremendo comando. Parla! - Ascolta, Amleto.

Non dimenticare: questa visita è per ricordarti che devi agire. Ma guarda, l'angoscia s'è impossessata di tua madre, difendila dalla guerra della sua anima: la mente sconvolta nei corpi deboli più forte opera.

Parlale, Amleto. - Che cosa avete, signora?

**Regina** Che cosa<sup>1</sup> hai tu, che fissi l'occhio nel vuoto, e all'aria incorporea fai parola?

Fuori dagli occhi l'anima selvaggiamente ti sfugge.

**FIGLIO**, Figlio gentile, sul calore e sulla fiamma della tua agitazione versa fredda pazienza. A cosa guardi?

**Amleto** Lui... lui! Guardate che pallore emana!  
Non vedete nulla, laggiù?

**Regina** Nulla

**Amleto** Guardate, fuggo, mio padre!

**Regina** E' proprio frutto del tuo cervello.  
Il delirio è molto abile, nel creare fantasmi

**Amleto** Delirio!.. Madre, non illudetevi che sia la mia  
pazzia a parlare, e non la vostra colpa!  
Coprireste con un velo di pelle la piaga  
mentre la cancrena sotto infetta tutto.  
Pentitevi e perdonate questa mia virtù; perché  
nell'ordine delle cose del nostro tempo è la virtù che  
deve chiedere perdono al vizio; sì, inginocchiarsi  
e chiedere il permesso di fare del bene

**Regina** Amleto, mi hai spezzato il cuore in due

**Amleto** Gettate via la parte peggiore, e vivete più pura  
con l'altra metà. Buonanotte, madre, buonanotte...

*Leo si allontana da Elena, va a prendere una sedia, e la porta in proscenio a dx  
Elena esce da fondo sx, Leo si porta al centro del proscenio*

**Amleto**

Essere o non essere, questo è il problema.  
Se sia più giusto patire nella mente  
le pietre e le frecce di una sorte atroce,  
oppure prendere le armi contro un mare di guai,  
e combattendo, annientarli. Morire, dormire,  
niente altro. E dire che col sonno mettiamo fine al  
dolore del cuore e ai mille colpi che la natura della  
carne ha ereditato: è un epilogo da desiderarsi  
devotamente. Morire... dormire... dormire... forse  
sognare. Ah, c'è l'ostacolo! Perché il pensiero dei  
sogni che avremo quando ci saremo strappati  
dal tumulto della vita, ci rende esitanti.  
Ecco cosa fa della vita una così lunga disgrazia.  
Altrimenti chi sopporterebbe le frustate e lo scherno  
del tempo, le ingiurie degli oppressori, le insolenze  
dei superbi, le ferite dell'amore disprezzato, le  
lungaggini della legge, l'arroganza dei burocrati,  
e i calci che i giusti e i mansueti ricevono dagli  
indegni, qualora si potesse far tornare il conto con  
un semplice pugnale? Chi vorrebbe portare dei pesi  
per gemere e sudare sotto il carico di una vita  
logorante, se la paura di qualche cosa dopo la  
morte, il paese inesplorato da dove nessun  
viaggiatore ritorna, non frenasse la nostra volontà,  
facendoci preferire i mali che sopportiamo ad altri  
che non conosciamo? Così la coscienza ci fa tutti  
vili, e così il colore innato della risolutezza  
lo si rovina con una squallida gettata di pensiero,

**Amleto** e imprese di alto grado e momento proprio per questo cambiano il loro corso, e perdono il nome stesso di azioni. Ma calmati, ora, la dolce Ofelia! *va a sedersi sulla sedia a dx*  
 Ninfa, nelle tue preghiere  
 ricordati anche dei miei peccati

*Appare Ofelia, in fondo sullo schermo giallo, con delle rose bianche in braccio e lo sguardo fisso, fa piccoli movimenti verso sx*

**Ofelia** Mio buon signore!  
 Com'è stato mio signore per tutto questo tempo?

**Amleto** Umilmente vi ringrazio, bene

**Ofelia** Principe, ho qui questi vostri ricordi che da lungo tempo desideravo restituirvi. Vi prego, accettateli ora

**Amleto** No! *Ofelia fa un passo*  
 Non io! Non vi ho mai dato niente

**Ofelia** Principe, sapete bene che me li avete dati, e accompagnati a parole composte di così dolci sospiri che rendevano questi oggetti più preziosi  
 Svanito quel loro profumo, riprendeteli *un altro passo*  
 Per un animo nobile ricchi doni diventano poveri, quando i donatori si rivelano crudeli

**Amleto** Siete onesta?

*Ofelia fa un altro passo*



**Ofelia** Mio signore?

**Amleto** E siete bella?

**Ofelia** Che intende dire vostra Altezza?

**Amleto** Che se siete onesta e bella, la vostra onestà non dovrebbe permettersi nessuna familiarità con la vostra bellezza

**Ofelia** La bellezza, mio signore, potrebbe forse avere migliore rapporto che con l'onestà?

**Amleto** Sì, certo, perché il potere della bellezza trasformerà l'onestà in ruffiana prima che la forza dell'onestà riduca la bellezza a sua immagine e somiglianza. Un tempo questo era un paradosso, oggi i fatti lo provano. Un tempo vi amavo

**Ofelia** Veramente, principe, me lo avete fatto credere

**Amleto** Non avreste dovuto credermi. Non si può innestare la virtù sul nostro vecchio ceppo senza che conservi traccia dell'antico sapore. Non vi ho mai amato.

Va' in convento... Perché vuoi generare peccatori?

Io sono abbastanza onesto, ma potrei accusarmi di cose tali che sarebbe meglio se mia madre non mi avesse mai generato. Sono orgogliosissimo, vendicativo, ambizioso. Con più delitti a mia disposizione che pensieri per

**Amleto** contenerli, immaginazione per configurarli, tempo per compierli. Perché esseri come me devono strisciare tra la terra e il cielo? Siamo tutti disonesti, non credere a nessuno. Va', va' in convento. Dov'è tuo padre?

**Ofelia** A casa, mio signore

**Amleto** Allora chiudilo dentro a chiave,  
che faccia il cretino, ma a casa sua...  
Ah!... Ho anche sentito dire che vi pitturate, bene!  
Dio vi ha dato una faccia e voi ve ne fate un'altra.  
Giostrate, ancheggiate, scilinguate,  
affibbate diminutivi alle creature di Dio...  
e della vostra fregola ne fate candore... Basta!  
Per questo sono impazzito. Va' in convento, va'

*Musica*

*Buxtehude*

*Fabrizia si porta, come trascinata, davanti alla quinta gialla, alla nota bassa della musica getta i fiori in alto*

**Ofelia** Nobile mente ottenebrata!

*Si stacca dalla quinta*

Del cortigiano, del soldato, del dotto

*fa un passo*

l'occhio, la lingua, la spada.

*fa un passo*

La speranza e la rosa del bel regno,  
lo specchio dell'eleganza

Ofelia

e il modello del costume,

*passo in avanti (nel bianco)*

il centro di tutti gli sguardi,

così, così in basso, (pausa)

e io,

*è spinta in avanti*

la più sventurata e la più misera

di tutte le donne, che ho succhiato il miele ~~ela~~ ~~stomac~~ *musca*

delle sue dolci promesse,

*è spinta all'indietro*

ora vedo quel nobile e veramente sovrano

intelletto come dolci campane

sbatacchiate, scordate (pausa)

e stridenti.

*un passo indietro*

Quell'impareggiabile bellezza

e immagine di gioventù in fiore

impestata dalla pazzia.

*indietreggia a zig-zag*

Sciaguratissima me, che vidi l'altro, e

questo vedo!

*arriva al fondo, va**verso destra, poi verso**sinistra, poi esce da dx***FINE PRIMA PARTE**

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

**SECONDA PARTE**

*Entrano Enzo, che va a sedersi a dx, Mars, che va a sedersi a sx, e Marm che resta in piedi con le braccia appoggiate alla spalliera della sedia al centro*

- Mars** Maronna che calore... <sup>Sto litto appiccicato!</sup> ~~aro' stammo, Fifi~~  
~~ne', Fifi, ma ero' cazzo stammo 'ecc'?~~
- Fifi** Ragazzi, comportiamoci con nonscialance,  
che siamo in casa altrui
- Marm** Nun te preoccupate, papà, 'a facc'e guru la tiene! *Fuma*
- Mars** Facc'e culo a me? <sup>Ma</sup> (si arrabbia) I' te facci na'  
faccia, ...na faccia... ~~...i' nun saccio che faccio,~~ *Si alza*  
~~eh'agg'ia fa'?~~ <sup>Ma che?</sup> ~~Che fa?~~ Fa caldo? *si siede*
- Marm** Fa caldo. Papà, ~~fa~~ caldo, *da dietro*  
comme rint'e fiamme ell' inferno
- Mars** <sup>U, maronna,</sup> E comme faccio? E nun me chiammà papa, me fai schifo  
Immigrato turco! Tu si nu figlio adottivo... Hai capito, *Marm*  
Fifi, a' solitarietà ...i' so sulo... <sup>isso e'</sup> ~~tu~~ si sulo... adottivo! *va vs*  
*avanti*
- Marm** Adottivo? Si! Adattivo!... Ca me so' adattato... Adattivo
- Mars** Eh! E chesta è pure una buona idea, *Si alza e va da Marm*  
e dammelle st' dattero, va!

Marm Oh? ~~che?~~

Mars Sì turco adottivo?  
E dammi stò datter<sup>eh'</sup>... è l'ora del thé!

Marm Tè! *Gli spegne la sigaretta in petto*

Mars Ahi! M'ha fatto male, Fifi...

Fifi Brucia?... *Mars - Vuole, sì!...* *Si alza.*

Fifi Che cazzo... ci diciamo a Don Gennaro l'antiquario?

Mars *eh'* Che cazzo gli diciamo, a Don Gennaro l'antiquario?

Marm Che cazzo me ne fotte a me? *(Ride)*

Mars Ma che cazzo ride? ~~Fumma e ride! Fumma e ride!~~ *Marm comincia a tremare dal freddo*  
*ride!* Ma che? Fa friddo, mo? Fifi... *Va vs Enzo*

Fifi Un caldo da solleone *(fa il gesto e ruggisce)*

Marm Nunn'o dà retta, fa freddo... Sono un ghiaccio! *Va va Mars*

Mars Sono un ghiaccio? E me<sup>come</sup> che faccio? *Ma nuje chi' simmo?* Che  
*che* facciamo? *vu' timmo?* Dove stiamo? Fifi? *Arò cazzo stazummo?*

*Enzo ruggisce, Mars va in trance*

Mars *(in trance)* Don Gennaro è in crisi esistenziale!

- Fifi** là *Enzo e Marm si avviano*
- Mars** Nu mumento... Firma sta carta... *li blocca prendendoli per la testa*
- Marm** I' non firmo niente  
pecchè sinnò v'arrubbate 'a pensione
- Fifi** Ià!
- Mars** Nu mumento! Firma sta carta....
- Marm** Fa friddo
- Mars** Fa friddo, Fifi... *Esce dal trance*
- Fifi** (Ruggisce) *Mars si gonfia*
- Marm** <sup>Dimme</sup> ~~E chest'è tutto?~~ N'ato poco 'e fluido, Fifi!
- Fifi** *Ruggisce* *Mars si gonfia*
- Mars** Basta! E noi, in cambio, gli diamo la pace anteriore
- Fifi** Ià,
- Mars** *E' i',* Ià ià, nu mumento... Arò cazz'agg'ia i, Fifi?
- Fifi** Ià, è americano, animale, io sono... *va in proscenio*

Marm Animale (*ride*)

Fifi Americano!

Mars <sup>E vire!</sup>  
Ma che cazzo ridi, Jena ridens!

Fifi Americana, iena? Iena? (*fa la iena*) *andando vs il centro*

Marm E chesta sarebbe 'a iena? (*Mo*) t'a faccio verè *Sarebbe puru ne' iene cheste, le avete all'oco, ~~parte~~ raggiunge Enzo*  
io <sup>come se fa a</sup> *fa la iena (fa la iena, diventa un duello)*

Mars <sup>Quagliò, nò momento!</sup>  
E io come faccio, <sup>ce lo</sup> ~~eo' tutte ste iene, se entra~~ <sup>si trase</sup>  
Don Gennaro? *eu tutte ste iene eccò?*

Fifi Gli diamo un saloto veneziano!

Mars <sup>edzò</sup>  
Ah! E addò 'o piglio?

Fifi Che cosa?

Mars 'O salotto veneziano!

Marm Nun te preoccupa' papà... tengo un amico

Fifi Ma no, il buongiorno, il saloto *fa il gesto con la mano*

Mars Ah, è facile... peoci?

Marm E che significa?

Mars Pe'oggi?...

Marm Se!

Mars Per gli occhi? Pe-oci?

Marm Se!

Fifi Peoci significa... *entra Don Gennaro*  
 Buon giorno, don Gennaro!

D. Gennaro Peoci, peoci...

Mars *U meronno,*  
 E che significa? mo'?

D. Gennaro Come che significa? Non siete veneziano? *come me?*  
 Significa state comodi... *conversazione, facciamo salotto*  
 facciamo salotto...

Mars *che sto*  
 E l' m'ò senteva ca vuleva 'o salotto? o v'?

Marm 'O salotto?... *Tengo n'* Ho ~~per~~ amico!  
 O' cesso?... Più di un amico!... *Va da Leo*  
 A cucina? ...

Fifi Una parente *(ride da iena)*



**Marm** *Fa la iena e litiga con Fifi*

**Mars** Guagliò!

**D.Gennaro** Ue' Don Alfonso, sant'uomo, i ragazzi, qua...

**Mars** *don Gennaro! ehellè,*  
 Nun ve preoccupate...L'apparenza inganna!  
*don Gennaro, Sotto una sdrucita, misera,*  
*edn mise*  
 sbottonata, sudata ~~camiera~~ *---*

**Marm** puzzolente... *Leo va al tavolo*

**Fifi** là!

**Mars** Nu mumento!... Può nascondersi la sapienza  
 di un monaco taoista... questa è la nostra prima  
 regola, la prima cosa da fare...

**D.Gennaro** E' di togliere il vizio del fumo al ragazzo... *Va alla sedia di dx*  
 quello mi sta affummicanno *tutto, sano sano*  
 quanti anni può avere 'o guaglione?

**Marm** Quanti anni mi date?

**D.Gennaro** Dieietto... diciannove... *E galera?*  
*novanta!*

*si siede*

**Marm** Quinnici!

- Mars *Quinnici? e chest'è do*  
Oh maronna, minorente! E come faccio? don Genn-?
- Fifi *(ruggisce)* A tempo! Vizio... fumo... *va verso Leo*  
Leo *Parlate normale* ragazzo... perché non togliere... perché?.. *gesticola e scandisce le parole*
- D. Gennaro E chiedetelo alla monaca superiore *(monac, ma oista tonaca ma oista)*
- Fifi Perché?
- Mars *E,* Perché?
- Fifi Ià!
- Mars Nu mumento!... Perché a lui il fumo non fa male
- D. Gennaro E fa male a me, mi sta intossicando! *Si alza*
- Mars *Don Genn,*  
A ogni persona-la sua via!
- Marm Infatti, infatti, quella, la mia, è una vita affumicata; *e' ce p'lo o no?*
- Fifi Ià! Affummicata, e dico poco. *Scandendo ogni parola, come parlando a uno straniero, porta Leo in prosenio a sx*  
E' irta di desideri e oltraggi.  
E' stato oltraggiato. Molti oltraggi!  
A lui, gli ortaggi fanno male!
- D. Gennaro Non li digerisce... è delicato di stomaco!

Marm So' guaglione!

Mars E ~~alle~~ <sup>alle</sup> eco stu' minorente! Io come faccio? *don Gennaro?*

D. Gennaro *Oh Alfi*  
'O minorente? 'O minorato! *Va a dx*

Fifi Ubi major, minor cessat!  
Lui! Cessat!...Lei cessat!

Marm Tu cessat!

Fifi No, io cessat! Io... ubi major... ubi... ubi... re *Leo torna a sx*  
ubi!... E' Kent che vi parla  
Emmanuel Kent ... giusto? Va bene *si mette in posa*

D. Gennaro A proposito, Hegel, qua, s'ha da levà chella *Va al centro*  
~~voce zanzaruta~~ *nun me piace*

Mars Hegel? E comme faccio?

Marm Nun te preoccupà, papà *(ride)*

Fifi *SE DETEVI DON GENNARO*  
Si segga, si segga!

D. Gennaro *E poi quel metodo che mi avete dato non funziona,*  
~~E poi le mie figlie non rispondono ancora~~ *vogliono recitare*  
~~scespirianamente...~~ *Shakespeare...*

Marm *E' normale perchè voi dite ancora*  
~~E voi dite~~ Regno! Dovete dire Ragno.

D.Gennaro Ragno? ~~Regno!~~

Mars 'On Gennà! In treatro non si dice regno, *Enzo va a prendere*  
 si dice Ragno, da fine dicitore... *una sedia e la porta in*  
 Il mio ragno per un cavallo! *or!* *proscenio a sx*

D.Gennaro E' come un baratto di animali! Io do un ragno  
 a te, e tu mi dai un cavallo a me!

Fifi Io ho un leone, no? Lo baratto con un cavallo, *Sempre*  
*vo bene* giusto? Di ragni... *(fa un urlo, poi fa il ragno con la* *scandendo*  
*mano dx e lo indica con la sx)* *le parole*

D.Gennaro Uh, Maronna, ha fatto 'o ragno! Guarda llà!

Fifi Di ragni non ne ho bisogno, ne ho le stalle piene, *quanto* va bene?

Mars *E che cazzo, Fifi!*

D. Gennaro Ho capito...questo è un ragno,  
 lo faccio in tre parti... voi siete le tre figlie,

Mars Uh maronna, e io *puole* chi faccio?

D. Gennaro *Jessica! Mars - Jessica? D.G. - Vuoi fare Samanta? Mars - Eh!*

D. G. - *E allora fai del ragno! Mars - E va bene!*

D.Gennaro 'O gorilla... Gonerilla! La coda a te, 'a capa a te,  
 e il resto del regname a te! Dopo questi doni, vi  
 chiedo: Chi di voi tre mi vuole più bene?

Tutti e tre Nessuno!

D.Gennaro Ecco!

Marm Anzi... vi sputiamo pure in faccia!

Fifi Giusto? Va bene? *Fa il gesto di fumare a Leo e indica Marm*

D.Gennaro *CHE VA BENE...*  
Va male

Mars *E pe forza, don Gennaro (gesto) (gesto)*  
*E voi dite ragno! Dovete dire Ragno... Ragno* *fa un gesto con la mano*  
*D.G. - E come devo dire?*  
*È ro.*  
*È sti cazz e figlie, purtatevelle a mare!*  
*Don Gennaro,*

Fifi Ma...re, ma...re... Alta marea, bassa marea *re*

D.Gennaro *VOI VOI VOI SFRACCELATE SUGLI SCOGLI*  
Ma si, usciamo, ca se 'e sparano, voglio verè ~~come fanno!~~  
Fatemi firmare! *CHE FACCIR FANNO*

*Tutti circondano Leo, Enzo porta una sedia a dx, e lo invita a sedersi, poi lo fanno firmare, sulla schiena di Marm, alla fine Leo si apparta con Mars*

D.Gennaro Voi non sapete che bel servizio vi sto facendo io  
cedendovi il negozio. In bocca al lupo, eh! *\* VOI STATE SICURI COME IN UNA BITTE DI FERRO CON CHIODI DENTRO E GITTATE DA COPPA' O VOTTERO ABBASCIO*

Marm E crepi il lupo!  
LEO *MA S'*

Fifi No! No! No!

D.Gennaro *Doni Mh... d me Schopenhauer,*  
(prendendo in disparte Mars) *Uè venezia... Ma stu Fifi... non mi piace!*

Mars <sup>i' so' seioperato</sup>  
 'On Gennà, sono ~~legato~~ a doppio filo!... <sup>D. G - E perché?</sup>  
 Che ~~facio~~ <sup>perché</sup>? Il ruggito io non ce l'ho?

D.Gennaro <sup>Mentre Schopenhauer</sup>  
 E ~~isso invece~~

Mars e D.Gennaro 'O tene!

*Fifi ruggisce, Mars va in trance*

Mars <sup>(in trance)</sup> In India l'illuminato va in Sahmadi!  
 Iammoncenne in Sahmadi... <sup>idemmo, 'è!</sup>

*Escono, dopo il cambio delle luci entrano Fabrizia, piroettando dalla seconda quinta fino alla luce rossa, Valentina da fondo sx e poi Ilaria da fondo dx, che passa dietro le sedie, poi andrà vs la quinta blu di dx*

Ofelia *(sotto la luce rossa, trema con un mazzo di rose, ne offre una)*

Tenete *(la rosa cade)*

Rosmarino per la memoria... tenete *(un'altra rosa cade)*

vi prego amore, ricordatemi... tenete... Violette del pensiero,

per i pensieri... C'è della ruta per voi, e ce n'è un po' anche

per me... Sapete che alla domenica la chiamano l'erba del

pentimento? <sup>no</sup> No!... No, voi dovete portare la vostra ruta un po'

diversamente da me... Voi dovete cantare "down and down" e voi

dovete rispondere "down and down"... E il maggiordomo falso che

rubò la figlia al padrone. C'è una margherita...vi darei delle violette,

ma appassirono (pausa) tutte quando mio padre morì... Dicono che

abbia fatto una buona fine. Perché il dolce soave pettirosso è tutto, <sup>no</sup> il

mio piacere

*Violetera*

*Dopo un po' Ofelia comincia ad arretrare, entrano Leo, Marm che va a sedersi, Antonio che sale in piedi sulla sedia di dx, Enzo che va sul fondo, Ilaria esce, Valentina va a sedersi, Fabrizia si ferma davanti all'armadio.*

*La violetera sfuma*

*Quando Valentina è seduta, dopo un po' comincia la musica*

**Regina**

C'è un salic, <sup>CA</sup> ~~che~~ cresce lungo l' ruscell  
 e specchia le sue foglie chiare ne la correnta vitrea.  
 Là giunse Ofelia, con fantastiche ghirlande di  
 ranuncoli, ortiche, margherite, e di <sup>avelli</sup> ~~quasi~~ fiori rossi e  
 lunghi ai quali <sup>LE</sup> ~~è~~ licenzios<sup>o</sup> pastor<sup>o</sup> danno nome  
 volgare, ma che le caste fanciulle chiamano dita di  
 morto. E qui, mentre sui rami sporgenti le sue  
 ghirlande di fiori si arrampicava ad appendere, nu  
 ram<sup>o</sup> ~~o~~ invidios<sup>o</sup> si spezzò. Allora li suoi ornamenti di  
 fiori e lei stessa caddero ne lo gemente ruscello.  
 Come na creatura nata e cresciuta dentro <sup>L'</sup> ~~la~~ acqua.  
 Le sue vesti si gonfiarono, e per un poco, come 'na  
 sirena la sostennero. Intanto Ofelia cantava  
 frammenti di vecchie arie, come ca non si rendeva  
 conto de lo pericolo. Ma molto non poteva durare.  
 Le sue vesti, pesantemente inzuppate, trassero la  
 sventurata giù. <sup>D</sup>alle sue dolci canzoni <sup>ad</sup> una morte  
 di fango

**Bartok**

*Marm dorme  
 Enzo spinge  
 l'armadio  
 Antonio si  
 arrampica*

*Leo va ad inginocchiarsi da Valentina e poggia la testa sulle sue gambe*

*Ricomincia Bartok*

**Marm** Gli attori, gli attori, sono arrivati gli attori,  
i migliori attori del mondo,  
nella commedia, nella tragedia,  
nel dramma storico, nel dramma pastorale,  
nel comico storico, nel tragico pastorale  
nel comico storico tragico pastorale  
ma io sono cieco!

*Si tocca gli occhi, va verso la colonna, poi  
si ferma, si gira, fa qualche passo*

Conosci Dover?

*Leo si alza e guida Marm, quando sono quasi in centro*

**Marm** Sentite il mare?

*riprendono a camminare*

Sentite il mare?

*in proscenio al centro*

*Amleto si allontana e lascia Marm solo* **sfuma Bartok**

Dei potenti, rinuncio a questo mondo

e davanti ai vostri occhi,  
mi scuoto con pazienza di dosso

questa grande afflizione

**TI RACCONTO**

**Leo**

Ascolta, ~~devo dirti~~ una cosa: quando nasciamo,  
piangiamo. Piangiamo perché veniamo tutti qui, su  
questo grande palcoscenico di pazzi

**Metallara bassa**



**Marm** Io non ho strada, perciò non ho bisogno di occhi *Valentina si alza e*  
 Quando vedevo, ho inciampato. *va indietro*  
 Noi siamo per gli Dei come le mosche per i  
 monelli: ci uccidono per il loro spasso

*Tutti arretrano, cambio di luci e viene in avanti Edgar*

*la musica continua, si alza con il crescendo della battuta*

**Edgar** Ho sentito proclamare il bando contro di me *Si muove tra*  
 e grazie alla propizia cavità di un albero sono *il proscenio*  
 sfuggito alla caccia. Nessun porto è libero, in ogni *e i tagli*  
 luogo guardie e posti di blocco disposti alla mia *gialli,*  
 cattura. Finché potrò fuggire sarò salvo. Assumerò *si toglie la*  
 l'aspetto più ignobile e più povero con il quale la *camicia e*  
 miseria - in disprezzo dell'uomo - l'ha degradato *cambia la*  
 quasi a bestia. Insozzerò il mio volto di sudiciume, *maschera*  
 metterò stracci intorno ai fianchi, mi impiasticcerò i *bianca*  
 capelli e affronterò, nudo, i venti e la persecuzione *con una*  
 del cielo. Sarò come i mendicanti di Bedlam, che con *marrone,*  
 voce ruggente si conficcano nelle braccia nude, *getta via*  
 insensibili e smunte, spille, schegge di legno, chiodi, *le rose*  
 rami di rosmarino, e con questo aspetto orrendo *che prende*  
 vanno per squallide fattorie, villaggi fatiscenti, ovili, *da terra*  
 mulini, a volte con discorsi lunatici, a volte con *riprende la*  
 preghiere, e chiedono la carità: Date qualcosa al *camicia e*  
 povero Turlygod, fate la carità al povero Tom! Tom è *arretra*  
 ancora qualcuno. Io, Edgar, non sono niente.

*Metallara su*

*Tutti appaiono sul fondo e spingono in avanti Leo e Fabrizia, poi arretrano*

**Cordelia** Non siamo i primi, che con le intenzioni migliori hanno sofferto il peggio *La metallara sfuma, entra Mozart 2° mov.*

**Leo** Shhh! Ascolta...

**Cordelia** Sono infelice per te, Re oppresso.  
In quanto a me saprei affrontare con il cipiglio della falsa Fortuna. Non rivedremo queste figlie, queste sorelle?

**Leo** No, no! Vieni, andiamocene in prigione.  
Noi due da soli canteremo come uccelli in gabbia; quando tu chiederai la mia benedizione, io cadrò in ginocchio e chiederò il tuo perdono; così vivremo e rideremo delle farfalle dorate, e ascolteremo poveri vagabondi parlare delle novità della corte, e anche noi parleremo con loro - di chi perde e di chi vince, di chi è dentro e di chi è fuori - e saremo come i messaggeri degli Dei; e tra i muri di una prigione vedremo consumarsi partiti e sette di potenti, che s'alzano e si abbassano come la marea sotto l'influsso della luna. No, non piangere, moriranno di fame, prima di vederci piangere

*(indietreggiano dirigendo la musica)*

*Musica su*

*Sgrosso e Manchisi entrano dalla quinta di dx*

*la musica sfuma*

- Mars** Maronna mia e che faccio <sup>eslore!</sup> ncoppa a st'isola! <sup>le more chesti</sup>  
 e Comme <sup>st'ero</sup> trovo a Don Gennaro?  
 Mi ha dato un negozio chino 'e debbiti!
- Marm** Pure e mobbili fanno schifo! So' tutti tarlati  
 Anzi, erano tarlati!
- Mars** Comme erano, sono!
- Marm** No, erano! Li ho bruciati vivi!
- Mars** <sup>U mdrò nne</sup> Mamma mia, che impressione! vivi? ~~E che faccio?~~ <sup>add'o</sup> Fa caldo!  
 M' accattasse nu gelato da un bagnino! Fa caldo!
- Marm** Fa friddo! Mo, <sup>st'ò an'vamm'</sup> viene pure una tempesta

*Treno e poi Mozart*

*Vanno a sedersi anche loro. Entra Fabrizia dalla quinta di proscenio sx va verso il centro di profilo, ma col volto al pubblico, fa avanti e indietro*

- Miranda** Se con la vostra Arte, mio carissimo padre,  
 avete gettato le acque selvagge  
 in questo sconvolgimento, placatele.  
 Il cielo rovescerebbe fetida péce se il mare,  
 innalzandosi fino alle guance delle nubi,  
 non ne spegnesse il fuoco.  
 Oh! Ho sofferto con quelli che vidi soffrire.  
 Uno splendido veliero, che certo dentro  
 conteneva nobili creature, sfracellato!

**Miranda** Oh, quelle grida mi hanno battuto sul cuore!  
 Poveretti, tutti morti! Se avessi avuto il potere  
 di un Dio, se avessi avuto il potere di un dio  
 avrei sprofondato il mare nella terra,  
 prima che inghiottisse ~~la bella nave~~ <sup>il bel veliero</sup>  
 e il suo carico di anime.

*Tutti cominciano ad avanzare dirigendo la musica, poi Elena, con la maschera, si stacca e va nella luce gialla, gli altri si bloccano in fila e continuano a dirigere.*

*La musica si abbassa*

**Calibano** Quest'isola è mia,  
 mi venne da Sycorax mia madre.  
 Tuo padre me l'ha presa. Appena arrivato qui,  
 lui mi lisciava, mi ingrandiva,  
 mi dava l'acqua con dentro le more, *va sul taglio davanti,*  
 e m'insegnava i nomi della luce più grande *alle spalle di*  
 e di quella più piccola, che ardono di giorno e *Fabrizia*  
 di notte: e allora io lo amavo, e gli mostravo  
 l'isola, le sorgenti d'acqua dolce, e i pozzi  
 d'acqua salata, dove la terra era sterile e dove  
 fertile. Maledetto me, quando l'ho fatto!  
 Tutti gli incantesimi di Sycorax, rospi,  
 scarafaggi, pipistrelli, si abbattano su di voi!  
 Perché io sono tutti i sudditi che avete, *va nel rosso*  
 mentre prima io ero il mio Re: e mi tenete qui, *musica su*  
 ingabbiato in questa dura roccia,  
 e da tutto il resto dell'isola mi tenete fuori

*Tutti indietreggiano, poi si sciolgono nello spazio, sempre dirigendo, anche Fabrizia si unisce agli altri. Elena va nella quinta blu di dx e si alza la maschera*

**Calibano** L'isola è piena di rumori, suoni e dolci arie che procurano piacere e non fanno male. A volte mille strumenti vibranti mi ronzano dentro le orecchie, a volte sono voci che anche se mi fossi destato dopo un lungo sonno, nuovamente mi farebbero addormentare. E poi in sogno, le nuvole sempre si aprirebbero per mostrarmi ricchezze pronte a sommergermi, cosicché una volta sveglio, piangerei per poter dormire ~~di nuovo.~~ <sup>piangerei</sup> **ANCORA**

*Va vs il centro*  
*Su la musica*

**Fifi** *(urlando)* E basta con tutta questa pubblicità! Tutta questa musica pop... basta! Non se ne può più su queste spiagge! Basta! *(prende la posizione del lupo)* Con le pinze, il fuggile e le occhiaie, con la testa voltata all'ingiù, ci buttiamo nell'acqua il gelato... Dov'è il mio ombrellone? Non vedo ombrelloni ~~Non ci sono più ombrelloni!~~ Alta marea... bassa marea... marea, marea... eptime! Dov'è il mio ombrellone? Bagnino!

*Via musica*  
*Tutti si fermano*

**Calibano** Che creature seducenti! Questi spiriti sono più <sup>POTENTI</sup> ~~forti~~ del mio padrone Benvenuto nella mia isola, Il mio padrone è un tiranno frodatore che mi ha frodato della mia isola

*va da Enzo*

Fifi

Ha frodato anche noi, fa l'antiquario & ci ha dato un acquario pieno di tarli, di bruchi, è tutto brucato, fa acqua da tutte le parti, & un vero acquario! Ma voi, bela fanciula, ~~non~~ siete la figlia di Sycorax? ~~No~~ ho conosciuto anche vostra madre, bela fanciula anche lei... la signora Sycorax... <sup>V</sup>Alta marea, bassa marea, Sycorax Sycorax, Sycorax, Sycorax...

*muove le braccia**Mozart*

Calibano

Il mio padrone ha l'abitudine di dormire nel pomeriggio...nel sonno tu gli puoi spaccare la testa, avendogli prima preso i libri: con un tronco gli spappoli il cranio, ~~no!~~

*con voce da bimba,**si muove come Fifi*

TU ~~no~~ lo sbudelli con una pertica, ~~no!~~

*si sposta vs il**centro*

~~no~~ gli tagli la gola con il tuo coltello.

NA Ricordati: prima metti le mani sui suoi libri;

perché senza i suoi libri non è che un povero diavolo, come me, ~~no~~ non gli resta

un solo spirito a cui dare ordini.

Lo odiano tutti, dalle radici, come me.

Ma i suoi libri bruciali.

*si toglie la  
maschera e prende*

Ha anche delle meravigliose suppellettili - lui le chiama così - che, quando avrà una casa, le userà per abbellirla.

*Fifi sul petto e  
parla come una  
signora*

**Calibano** Ma la cosa che più profondamente è da tener presente è la bellezza della figlia; lui stesso la chiama senza pari: io non ho mai visto una donna, ma solo Sycorax mia madre e lei, ma lei supera di tanto Sycorax quanto l'immensità la nullità

*Torna Calibano*  
*torna nel rosso*

*Tutti riprendono a dirigere muovendosi nello spazio. Elena comincia a cantare, tutti si bloccano di nuovo gli altri le vanno dietro*

**Coro** *(comincia mormorando)*  
 Si me vulive bene 'o veramente  
 nun me facive sfruculià d'a gente  
 nun me mittive 'e mane dint'a sacca  
 nun me squagliavi in fronte 'a ceralacca  
 (2 volte)

*Entra Leo da fondo dx con un cilindro in mano e dirige*

**D.Gennaro** Quiet! Quiet! Trasformatevi! Purgatevi! *Via Mozart*

**Mars** <sup>io</sup> Nun 'a tengo a purga! <sup>io</sup> e Comme faccio?

*Mars, Marm e poi Enzo circondano Leo*

**D.Gennaro** Fuffi!

**Fifi** Mi chiamano Fuffi, ma il mio nome è Fifi

**D.Gennaro** Purga 'o signore!

**Fifi** Lupo, leone, o iena?

**Mars** Eh, lupo!

**Fifi** *(Urla e va nel rosso - tutti si allontanano  
tranne Elena, che va accanto a Enzo)*

Uhhhh! Uhhhh!

Il lupo sta quaaa quaaa quaaa!

*Mars va in trance*

**Mars** *(in trance)* Mo' chiud'o negozio, e mi metto in ozio... Quale antiquario, faccio l'acquario... con due piedi in una scarpa, mò ve faccio na bella carpa

*si mette nella luce azzurra a sx e fa la carpa.*

*Elena, ammirata, lo raggiunge*

**Mars** *(cacciando Elena)* Va' vattenne, famme natà!

*Mars va dietro a Enzo, Elena torna ai piedi di Enzo*

**Mars** Fifi, sto lupo nun me piace,  
damme nu poco 'e iena!

**Fifi** *fa la iena, Elena fa il lupo, Enzo si infastidisce*  
No, No!... *(la caccia)*



**D.Gennaro** Purgatevi!

*Mozart*

**Valentina** (*urlando*) Ti vogliamo bene!

*Treno*

**Tutti** Io... te voglio bene assaie  
ma tu non pienze a me  
(due volte)

*cantando tutti vanno  
a sedere poi si  
addormentano*

**D.Gennaro** (*contemporaneamente al canto degli altri*)  
Siamo qui per festeggiare le nozze della  
mia figlia più amata, la mirabile Miranda...

*tutti sono seduti*

**Fabrizia**

*v'isfo cè stann'ncopp all'isola*  
Papi, ~~dato che siamo sull'isola~~, nun me putesse  
spusà Di Caprio?

*nel dormiveglia*

**D.Gennaro** Peppino?

**Fabrizia** No, Lionardo Di Caprio

**D.Gennaro** Tu al massimo te può spusà Peppino, Di Capri

**Fabrizia** Nun me piace, è curto, e tene pure' e cchiale!

**D.Gennaro** Dormi, dormi, bell' e papà...

**Fifi**

Uhhhhh!

*Treno che passa*

**Antonio** (va nel rosso, tira fuori la pistola e urla)  
Filibertighibett!

*Tutti scappano urlando*

*Via Musica*

*Entra Ilaria da fondo dx con la maschera e passa dietro le sedie,  
poi va in diagonale alla quinta blu di dx*

**Ariel**

Le loro ossa ~~sono~~ <sup>SONO DIVENTATE</sup> coralli  
perle, ~~gli~~ <sup>i loro</sup> occhi...  
trasmutazione marina

*nel blu*

**MOZART 2° mov.**

*Tutti rientrano dirigendo, Ilaria va nel corridoio di proscenio e va da dx a sx*

**Ariel**

Su questa sabbia gialla riunitevi,  
poi, mano nella mano;  
dopo l'inchino, baciatevi  
Ed ecco: le acque infuriate tacciono  
(va verso dietro e poi va a sedersi)

**Miranda**

Signore, abbiate pietà, garantisco io per lui.

*Dalla quinta blu*

Ho il fresco mattino dentro, quando tu sei  
vicino, anche di notte, come ti chiami?

*in diagonale vs il  
centro proscenio*

Io non conosco il viso di nessuna donna,  
tranne il mio. Com'è fatta l'umanità fuori

*con le braccia  
allargate.*

di qui, non lo so. Mi ami? Perché piango?

Perché? Dovrei essere felice... Perché piango,  
e non oso prendere ciò che mi farà morire,

**Miranda** se mi manca! Suggestiscimi tu, sacra e trasparente innocenza! Mi ami?

*Elena avanza in proskenio, va da Fabrizia, gli altri si alzano e dirigono*

**Calibano** Tutte le infezioni che il sole risucchia da paludi, da stagni, da pantani ricadano su Prospero e lo trasformino in un'unica piaga I suoi spiriti ~~non~~ mi sentono, ma io sento il bisogno di dover maledire...

*Fabrizia*

*indietreggia*

i suoi spiriti soffiano dentro di me la pazzia

*va indietro nella luce rossa*

*(con disperazione)* L'isola è piena di rumori, suoni e dolci arie che procurano piacere e non fanno male. A volte mille strumenti

vibranti mi ronzano dentro le orecchie, a volte

sono voci ... piangerei... *che anche se mi fero appena negletto dopo un lungo sonno*

piangerei per poter dormire ancora.

*Prospero è nella quinta blu di dx. Miranda parte da proskenio sx va al centro*

**Miranda** Oh meraviglia! Quante creature attraenti ci sono qui! Com'è bella l'umanità! Oh splendido nuovo mondo

**Prospero** E' nuovo per te.

*va verso Miranda*

Come ti dicevo questi attori sono tutti spiriti.

*dolcemente*

Si sono sciolti nell'aria incorporea.

*via Musica*

Così le torri orlate di nubi,

Prospero

i palazzi sfarzosi, i templi solenni,  
questo stesso grande globo, sì, e tutto quello  
che contiene, spariranno senza lasciare traccia.

*fa fare un giro a**Miranda*

Noi siamo della stessa materia  
di cui sono fatti i sogni; e la nostra  
piccola vita è circondata da un sonno

Ariel, tu che non sei che aria, hai ~~un tatto, una~~  
~~sensibilità per quello che provano loro,~~  
e io che sono umano, non dovrei ~~avere per loro~~  
~~più pietà di te?~~ Valli a liberare. Il mio proposito  
di vendetta non andrà oltre un aggroffare di  
eiglia: sciolgo l'incantesimo: ridarò loro la  
ragione. Il perdono vale più della vendetta

AVUTO PIETÀ PER LORO

*Ilaria va vs la**quinta blu di sx*

AVERNE?

VA

*Ilaria va indietro*

Lear

Siamo uomini di pietra! Io lo so, quando uno è

morto e quando uno è vivo: e lei è morta, morta,

come ~~un pezzo~~ di terra. Perché ~~devo~~ <sup>LA</sup> ~~aver vita~~ un cane un cavallo~~cane, un cavallo, un topo,~~ <sup>niente</sup> e tu neppure un respiro?

Ti hanno impiccato, povero matto mio...

Cordelia! Cordelia! Guardate, guardate là!

Amleto

C'è una speciale provvidenza perfino nella caduta  
di un passero. Se deve essere oggi, non sarà  
domani, se ~~deve essere~~ <sup>deve essere</sup> ~~domani non deve essere~~ <sup>sarà</sup> oggi, ma

comunque prima o poi deve essere

Essere pronti è tutto, il resto è silenzio

*entra Ilaria con una candela, e la porta a Leo in proscenio*

**Prospero**

Ora i miei incantesimi sono tutti compiuti  
e la forza che ho, è solo la mia.  
Voi, Elfi delle colline, dei ruscelli, dei laghi  
immobili e dei boschi, e voi che lungo le spiagge  
con piede incorporeo inseguite il mare quando si  
ritira, e lo fuggite quando torna ad avanzare, col  
vostro aiuto, per quanto fragili siate,  
ho oscurato il sole a mezzogiorno, e sulla  
massiccia base, ho fatto tremare il promontorio,  
e ho sradicato il pino e il cédro,  
e le tombe al mio comando si sono aperte  
e hanno svegliato i loro dormienti. Tanto potente è  
quest'Arte. Ma questa magia materiale io qui  
rinnégò, spezzero la mia verga, la seppellirò mille  
metri sotto terra e, più a fondo che mai lo  
scandaglio abbia sondato, annegherò il mio libro.

*Leo prende la  
candela, Ilaria  
indietreggia*

*Spegne la candela*

*Jupiter*

*Nel taglio di luce rimangono soltanto le mani di Leo che dirigono la musica, poi si  
aggiungono quelle degli altri. Dopo un po' scompaiono tutti per riapparire subito  
dopo mentre danzano sulla musica. Leo si porta alla quinta blu di dx e dirige.  
Ai passaggi musicali stabiliti tutti si abbandonano e poi riprendono la danza.*

**BUIO**

# LEAR OPERA

- sinossi delle scene -

## PRIMA PARTE:

- **DIALOGO SPETTRO/AMLETO** da *Amleto*, atto I°- scena quinta

*Spettro del Re e Amleto*: Leo de Berardinis

musica:

*Ravel*

- **LEAR CACCIATO DAL SUO REGNO** da *King Lear*, atto III° scena seconda

*Lear*: Leo de Berardinis - *Goneril*: Elena Bucci

musica: *Mentally Murdered*

- **DIALOGO LEAR-GONERIL** da *King Lear*, atto I°- scena quarta

*Lear*: Leo De Berardinis - *Goneril*: Ilaria Drago

- **PREGHIERA LEAR** da *King Lear*, atto III°- scena quarta

*Lear*: Leo de Berardinis - *Fool*: Fabrizia Sacchi

musica: *Ravel*

- **LA CASA DI DON GENNARO ESPOSITO** di *Leo de Berardinis*

*Don Gennaro*: Leo de Berardinis - *Jessika*: Fabrizia Sacchi - *Deborah*: Valentina Capone

*Samantha*: Ilaria Drago - *Don Fifi Malerba*: Enzo Vetrano - *'O melanese*: Antonio Alveario

- **L'ALTRO REGNO** da *Amleto*, atto I° - scena seconda

*Il Re*: Enzo Vetrano - *La Regina*: Valentina Capone - *Amleto*: Leo de Berardinis

*Laerte*: Marco Manchisi - *Polonio*: Enzo Vetrano

musica:

*Violetera*

- **PREGHIERA RE CLAUDIO** da *Amleto*, atto III°- scena terza

*Il Re*: Antonio Alveario - *Amleto*: Leo de Berardinis

*musica*:

*Bartok*

- **ACCECAMENTO GLOUCESTER** da *King Lear*, atto III°- scena settima

*Regan*: Valentina Capone - *Cornovaglia*: Antonio Alveario

*Gloucester*: Marco Manchisi - *Edmund*: Enzo Vetrano

*musica*: Mentally

*Murdered*

- **PROCESSO ALLE FIGLIE** di *Leo de Berardinis*

dal *King Lear*, atto III°, scene quarta e sesta

*Don Gennaro/Lear* : Leo de Berardinis - *Deborah/Regan*: Valentina Capone

*Pascale 'o cicato/Gloucester* : Marco Manchisi - *Pasqualino/Fool* : Fabrizia Sacchi

*Don Antonio Lo Spirito/Cornovaglia*: Antonio Alveario

*Don Fifi Malerba/Kent*: Enzo Vetrano - *Don Alfonso/Edgar* : Marco Sgrosso

- **L'ABBITAT NATURALE** di *Leo de Berardinis*

*Don Alfonso*: Marco Sgrosso - *Don Fifi*: Enzo Vetrano

*Don Pascale*: Marco Manchisi - *'O melanese*: Antonio Alveario

- **DIALOGO AMLETO/REGINA** da *Amleto*, atto III° - scena quarta

*Amleto*: Leo de Berardinis - *La Regina*: Elena Bucci

*musica*: Mentally Murdered

- **ESSERE O NON ESSERE - VA' IN CONVENTO** da *Amleto*, atto III° - scena prima

**Amleto: Leo de Berardinis - Ofelia: Fabrizia Sacchi**

*musica:*

*Buxtehude*

**SECONDA PARTE:**

- **I TRE MARIUOLI** *di Leo de Berardinis*

*Don Alfonso: Marco Sgrosso - Don Fifi: Enzo Vetrano*

*Don Pascale 'o cicato: Marco Manchisi - Don Gennaro: Leo de Berardinis*

- **PAZZIA OFELIA** *da Amleto, atto IV° - scena quinta*

*Ofelia: Fabrizia Sacchi*

*musica: Violetera*

- **RACCONTO REGINA** *da Amleto, atto IV° - scena settima*

*La Regina: Valentina Capone - Amleto: Leo de Berardinis*

*musica: Bartok*

- **INCONTRO GLOUCESTER/LEAR** *da King Lear, atto IV° - scena sesta*

*Gloucester: Marco Manchisi - Lear : Leo de Berardinis*

- **EDGAR/TOM** *da King Lear, atto II° - scena terza*

*Edgar : Marco Sgrosso*

*musica: Mentally Murdered*

- **ANDIAMOCENE IN PRIGIONE** *da King Lear, atto V° - scena terza*

*Lear : Leo de Berardinis - Cordelia: Fabrizia Sacchi*

*musica: Concerto Mozart 2° mov.*

- **LA TEMPESTA** : *di Leo de Berardinis da La Tempesta*



**Don Alfonso: Marco Sgrosso - Don Pascale 'o cicato: Marco Manchisi**

**Miranda (atto I° - scena seconda) : Fabrizia Sacchi**      *musica: Concerto Mozart I° mov.*

**Calibano (atto I° - scena seconda e atto III° - scena seconda) : Elena Bucci**

**Don Fifi Malerba : Enzo Vetrano**

**Calibano (atto III° - scena seconda) : Elena Bucci**

**Don Gennaro/Prospero : Leo de Berardinis**

**Ariel (atto I°- scena seconda) : Ilaria Drago**

**'O melanese : Antonio Alveario**

**Deborah : Valentina Capone**

**Miranda (atto III° - scena prima) : Fabrizia Sacchi**

**Calibano (atto II°- scena seconda e atto III° scena seconda) : Elena Bucci**

**Prospero (atto IV° e atto V°) : Leo de Berardinis**

**Lear (atto V° scena terza) : Leo de Berardinis**

**Amleto (atto V° scena seconda) : Leo de Berardinis**

**Prospero (atto V°) : Leo de Berardinis**

*musica: Mozart "Jupiter" 3° mov.*

#### **RIFERIMENTI MUSICALI:**

Maurice Ravel: *Concerto per piano in sol maggiore*

Napalm Death: *Mentally Murdered*

Charles Chaplin: *La Violetera*

Bela Bartok: *Concerto per violino e orchestra n°1*

Dietrich Buxtehude: *Praeludium in sol minore*

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto n° 20 K 466*

*Sinfonia n° 41 K 551 "Jupiter"*